

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 21 gennaio 2009

Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 novembre 2008, n. 1477.

Onerosità delle visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia Pag. 192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
1 dicembre 2008, n. 1663.

D.P.C.M. 5 marzo 2007. II Programma verifiche tecniche ex O.P.C.M. n. 3362 dell'8 luglio 2004. Proroga termini Pag. 193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2008, n. 1716.

Interventi edilizi fruenti di contributo pubblico finalizzati alla locazione permanente o a termine, alla vendita, nonché alla proprietà differita, realizzati ai sensi di leggi anteriori alla L.R. 23/03 - Modalità di verifica dei requisiti soggettivi dei beneficiari e di determinazione dei canoni di locazione Pag. 194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2008, n. 1721.

Istituzione Comitato di Coordinamento regionale umbro per la Sclerosi Laterale Amiotrofica Pag. 199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 dicembre 2008, n. 1760.

Prelevamento dal Fondo di Riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1879.

Eventi sismici anno 1997 e successivi - O. M. n. 3049/00, art. 2, comma 1. Fissazione termine per la presentazione della rendicontazione delle spese per l'acquisizione, da parte dei Comuni, delle aree utilizzate per gli insediamenti abitativi di emergenza Pag. 201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1884.

Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2008 dei fondi di cui alla L.R. 18 novembre 2008, n. 17, concernente: «Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi» - Variazione ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 17/2008 Pag. 202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1891.

Iscrizione di fondi vincolati - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Adeguamento degli stanziamenti dei Capp. 1916 dell'entrata e 926 della spesa Pag. 203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1892.

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000. Recupero somme all'UPB 3.02.003 - Cap. 3060 dell'entrata Pag. 214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1904.

Deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 9 luglio 2007 concernente «Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione» - Modifiche e determinazioni Pag. 227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1906.

D.Lgs 59/2005 - Criteri specifici per gli impianti per l'allevamento intensivo di animali con più di 40.000 posti pollame con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg), o 750 posti scrofe (Categoria IPPC 6.6) Pag. 230

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1957.

Bando di concorso per titoli per la selezione dei candidati idonei al decentramento di una sede farmaceutica dal Centro storico del comune di Foligno nella zona di «Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma» ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 362 Pag. 235

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11032.

Istituto San Giovanni Bosco - Castel Viscardo (TR): Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 229/1999 all'esercizio di residenza protetta e sostituzione temporanea del direttore sanitario Pag. 238

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11033.

Presidio di Fisiokinesiterapia «Patrizia Campeggio»: revoca dell'autorizzazione sanitaria concessa con determinazione dirigenziale n. 11054 del 23 novembre 2001 Pag. 239

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 dicembre 2008, n. 11534.

LR 3/97 art. 46 Fondo sociale regionale (DGR 1619 del 24 novembre 2008) risorse ripartite fra tutti i Comuni e fra i Comuni capofila di Ambito territoriali. Impegno - € 850.000,00 (CAP 2885/5040) Pag. 239

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 dicembre 2008, n. 11979.

Legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 «Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria» - Iscrizioni al Registro degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES) Pag. 246

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO BENI CULTURALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. **12004**.

Piano integrativo L.R. 37/90. Anno 2008. Assegnazione contributi sui capp. 1003 e 6793. Impegno di spesa di € 10.000,00 sul cap. 1003 del bilancio regionale 2008

Pag. 248

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. **12017**.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 avente ad oggetto:»Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica». Presa d'atto delle decisioni assunte dal Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. n. 611/2008

Pag. 249

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. **12020**.

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D. Pantalla di Todi

Pag. 253

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 3 del 21 gennaio 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 1659.

R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità operative del Dipartimento di prevenzione delle Aziende Unità sanitarie locali - Aggiornamento e revisione.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 3 del 21 gennaio 2009.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 dicembre 2008, n. 12283.

L.R. 24/2002 «Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria» - Approvazione Programma annualità 2008 e bando interventi art. 3, comma 1, lett. h).

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 3 del 21 gennaio 2009.

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli Enti locali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 gennaio 2009, n. 61.

Docup Ob 2 (2000-2006) Misura 2.1, Azione 2.1.6 «Aiuti agli investimenti delle strutture dell'economia sociale». Approvazione e pubblicazione 4° bando per la presentazione delle domande di contributo.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE UMBRIA

PARTE PRIMA

L E G G I - R E G O L A M E N T I
D E C R E T I - A T T I D E L L A R E G I O N E

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 novembre 2008, n. 1477.

Onerosità delle visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, l'onerosità delle visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia;

3) di stabilire per tali visite, per esigenze di uniformità nel territorio regionale, la stessa tariffa prevista alla voce «visite medico-fiscali» delle prestazioni mediche del tariffario delle prestazioni delle Aziende USL rese nell'interesse dei privati di cui alla DGR n. 785 del 30 giugno 2008 e suoi eventuali, successivi aggiornamenti; per le visite fiscali erogate in giorno festivo la tariffa è incrementata del 50 per cento;

4) di stabilire che le Aziende USL recepiscono con propri atti la tariffa fissata dalla presente delibera;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6) di stabilire che il presente atto entri in vigore

trenta giorni dopo la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Onerosità delle visite medico - fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia.

Visto Il D.P.C.M. 29 novembre 2001, «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», e s.m.i. che nell'allegato 2A «prestazioni totalmente escluse dai LEA» alla lettera e) stabilisce la totale esclusione dai LEA delle certificazioni mediche, comprese le prescrizioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio, non rispondenti a fini di tutela della salute collettiva, anche quando richieste da disposizioni di legge;

Considerato che tra le certificazioni mediche di cui al sopra citato allegato 2A del DPCM 29 novembre 2001 rientrano anche le prestazioni sanitarie rappresentate dalle visite fiscali, in quanto certificazioni non rispondenti all'interesse diffuso della salute collettiva; dette certificazioni infatti vengono richieste non nell'interesse del lavoratore, in quanto utente del servizio sanitario, quindi rispondenti a prestazioni a tutela della salute collettiva, bensì nell'interesse del datore di lavoro (pubblico o privato che sia) per accertare la legalità dell'assenza del prestatore di lavoro;

Vista la sentenza 28 maggio 2008, n. 13992 della *Suprema Corte di cassazione* - Sezione prima la quale, a conferma di quanto premesso, per quanto riguarda anche l'utente pubblico, ha chiarito che le visite fiscali effettuate dalle Az. USL sono per il datore di lavoro pubblico a titolo oneroso e non gratuito;

Ritenuto pertanto che, per le ragioni sopra indicate, che la Regione Umbria debba stabilire l'onerosità di dette certificazioni;

Vista la DGR n. 785 del 30 giugno 2008 concernente: «R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali - Aggiornamento» ed, in particolare, la voce 7) delle prestazioni mediche concernente la visite medico-fiscali;

Valutata pertanto l'esigenza di unitarietà nei confronti degli enti pubblici e privati che operano a livello regionale e che devono essere assoggettati alle medesime tariffe su tutto il territorio regionale;

Si propone alla Giunta regionale, alla luce di quanto sopra esposto, di stabilire l'onerosità delle visite fiscali sui pubblici dipendenti e di estendere ad esse l'applicabilità della tariffa prevista alla voce «visite medico-fiscali» delle prestazioni mediche del tariffario delle prestazioni delle Az. USL rese nell'interesse dei privati di cui alla DGR n. 785 del 30 giugno 2008 e suoi eventuali, successivi aggiornamenti. Per le visite fiscali erogate in giorno festivo si propone la tariffa incrementata del 50 per cento.

Perugia, li 17 settembre 2008

L'istruttore
F.to GIANFRANCO TANZILLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
1 dicembre 2008, n. 1663.

D.P.C.M. 5 marzo 2007. II Programma verifiche tecniche ex O.P.C.M. n. 3362 dell'8 luglio 2004. Proroga termini.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista l'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003;

Visto il D.P.C.M. 21 ottobre 2003;

Vista l'O.P.C.M. n. 3362 dell'8 luglio 2004;

Vista l'O.P.C.M. n. 3429 del 29 aprile 2005;

Vista l'O.P.C.M. n. 3469 del 13 ottobre 2005;

Vista l'O.P.C.M. n. 3505 del 9 marzo 2006;

Vista la D.G.R. n. 1056 del 21 giugno 2006;

Visto il D.P.C.M. del 5 marzo 2007;

Vista la D.G.R. n. 1457 del 10 settembre 2007;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio del presente atto, il termine di presentazione alla Regione Umbria della documentazione conclusiva delle verifiche della vulnerabilità sismica, stabilito al punto 4) della D.G.R. n. 1457/2007, al 30 giugno 2009;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.P.C.M. 5 marzo 2007. II Programma verifiche tecniche ex O.P.C.M. n. 3362 dell'8 luglio 2004. Proroga termini.**

L'O.P.C.M. n. 3505 del 9 marzo 2006, all'art. 1, comma 1, ha disposto la ripartizione tra le Regioni delle «risorse disponibili per l'anno 2005 e destinate agli interventi di competenza regionale, a valere sul Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326». Come riportato nell'*Allegato «1»* alla O.P.C.M. n. 3505/2006 le risorse destinate, quale quota per l'anno 2005, alla Regione Umbria ammontano a € 1.797.245,58.

Per utilizzare tali somme ciascuna Regione doveva predisporre e trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile un «Programma temporale delle verifiche tecniche» con l'indicazione dei relativi costi convenzionali, per la cui attuazione, ai sensi dell'art. 2, si applica la disciplina prevista dalle ordinanze ministeriali nn. 3362/2004 e 3505/2006. Tale Programma, per l'anno 2005, è stato approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1056 del 21 giugno 2006.

Con D.P.C.M. 5 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 2007, alla Regione Umbria è stato assegnato il finanziamento complessivo di € 1.794.245,58 «da destinare alla realizzazione delle verifiche tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'ordinanza n. 3362/2004, sugli edifici ed opere indicati nell'*Allegato «1»* a detto decreto.

Con D.G.R. n. 1457 del 10 settembre 2007 si è preso atto di quanto disposto con il su citato D.P.C.M. 5 marzo 2007 e del relativo «*Allegato 1*» denominato «Programma delle verifiche tecniche» ove sono individuati gli edifici su cui effettuare le verifiche tecniche.

Con la stessa deliberazione n. 1457/2007 è stato, tra l'altro, fissato al 30 novembre 2008 il termine ultimo per la presentazione della documentazione conclusiva delle verifiche di cui all'art. 3, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3362/2004.

Con nota prot. n. 0178692 del 23 settembre 2008 acquisita agli atti con prot. n. 0148371 del 3 ottobre 2008 il Comune di Perugia ha richiesto una proroga dei termini al 31 gennaio 2009 per la consegna di detta documentazione conclusiva.

Con precedente nota n. 0072572 dell'11 aprile 2008 acquisita agli atti con prot. n. 0057212 del 15 aprile 2008, la stessa Amministrazione comunale aveva comunicato di aver proceduto all'affidamento definitivo degli incarichi professionali in data 31 marzo 2008 causa il ricorso presentato dall'Ordine dei geologi della Regione Umbria avverso l'avviso pubblico di conferimento degli incarichi del suddetto Ente attuatore.

Tale ricorso, successivamente revocato da parte del T.A.R. dell'Umbria, ha ritardato la presentazione della suddetta documentazione entro il termine stabilito, facendo conseguentemente differire anche l'invio della documentazione conclusiva.

Successivamente anche il Comune di Terni con nota prot. n. 0203462 del 29 ottobre 2008, acquisita agli atti con prot. n. 0166790 del 3 novembre 2008 ha manifestato la difficoltà di procedere alla presentazione della documentazione conclusiva alla data prevista dalla D.G.R. n. 1457/2007.

Considerato quanto sopra e che la maggior parte degli Enti beneficiari, per le vie brevi, hanno rappresentato le difficoltà incontrate ad inviare entro i limiti temporali dettati dall'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, si ritiene opportuno prorogare il termine previsto al punto 4) della D.G.R. n. 1457/2007 entro e non oltre il 30 giugno 2009.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2008, n. 1716.

Interventi edilizi fruanti di contributo pubblico finalizzati alla locazione permanente o a termine, alla vendita, nonché alla proprietà differita, realizzati ai sensi di leggi anteriori alla L.R. 23/03 - Modalità di verifica dei requisiti soggettivi dei beneficiari e di determinazione dei canoni di locazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Damiano Stufara;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto delle *tabelle A), B)*, allegate al documento istruttorio quali parti integranti e sostanziali, nelle quali, al fine di evidenziare le differenze, sono illustrati, in sintesi e suddivisi per le due tipologie d'intervento: «Locazione permanente e a termine» e «Vendita e proprietà differita»;

> i requisiti soggettivi richiesti ai beneficiari degli alloggi di edilizia residenziale finanziati con leggi anteriori alla L.R. 28 novembre 2003 n. 23 (L. 179/92, legge 61/98 - art. 7 e L. 21/01), con il primo Piano triennale per l'edilizia residenziale approvato dal Consiglio regionale, ai sensi della L.R. 23/03, con delibera n. 441 del 21 dicembre 2004, nonché con il secondo Piano triennale, approvato dal Consiglio regionale, ai sensi della medesima legge regionale, con delibera n. 257 del 16 settembre 2007;

> i canoni di locazione applicati e le scadenze previste sulla base delle stesse normative sopra indicate, nel caso di alloggi in locazione permanente o a termine;

3) di prendere atto, altresì, della necessità di omogeneizzare e semplificare le procedure di verifica dei requisiti soggettivi e di determinazione dei canoni di locazione di cui al punto 2);

4) di disporre, conseguentemente, che, a decorrere dall'entrata in vigore del presente atto, la verifica dei requisiti soggettivi nei confronti dei beneficiari degli

alloggi realizzati con contributo pubblico ai sensi di leggi anteriori alla L.R. 28 novembre 2003, n. 23 (legge 179/92, legge 61/98 - art. 7 e legge 21/01) debba essere effettuata sulla base della normativa regionale stabilita dal Piano triennale per l'edilizia residenziale vigente alla data in cui gli operatori individuano i beneficiari stessi mediante atti certi;

5) di disporre, altresì, che, qualora gli alloggi di cui al punto 4) siano in locazione permanente o a termine, identica procedura debba essere attuata sia ai fini della determinazione dei canoni di locazione sia ai fini della verifica dei requisiti soggettivi nei confronti di coloro che subentrano ad un precedente locatario;

6) di stabilire che per i locatari degli alloggi realizzati ai sensi della legge 21/01, ai fini della verifica del requisito reddituale, rimanga invariato il limite massimo fissato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2001, pari a € 38.734,27;

7) di stabilire che, qualora gli alloggi di cui al punto 4) siano in locazione a termine e, alla scadenza del periodo di locazione, l'assegnatario non eserciti il diritto di prelazione all'acquisto, la vendita dell'alloggio debba essere effettuata a favore di un nucleo familiare in possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dal Piano triennale per l'edilizia residenziale vigente a quella data;

8) di precisare che sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto gli interventi realizzati a favore di categorie speciali (studenti, anziani e handicappati), per i quali continua a rimanere in vigore la normativa di settore per la verifica dei requisiti soggettivi e la determinazione dei canoni di locazione;

9) di revocare le proprie precedenti deliberazioni:

> n. 5610 del 14 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

> n. 5258, n. 5260, n. 5323 e n. 5324 del 25 luglio 1996;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Stufara)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi edilizi fruanti di contributo pubblico finalizzati alla locazione permanente o a termine, alla vendita, nonché alla proprietà differita, realizzati ai sensi di leggi anteriori alla L.R. 23/03- Modalità di verifica dei requisiti soggettivi dei beneficiari e di determinazione dei canoni di locazione.

La legge regionale n. 23 del 28 novembre 2003, concernente il riordino della normativa in materia di edilizia residenziale assistita da contributo pubblico, delinea un percorso di particolare rilevanza economica, politica e sociale, in quanto ridefinisce completamente gli obiettivi, le regole e gli strumenti della programmazione, al fine di promuovere tutte le possibili strategie che consentano di garantire il diritto all'abitazione alle famiglie in condizioni di debolezza socio-economica.

La norma prevede un processo di programmazione articolato in piani triennali e programmi operativi annuali.

Il primo Piano triennale, relativo al periodo 2004/2006, è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 441 del 21 dicembre 2004 ed ha introdotto nuove tipologie d'intervento edilizio, ridefinendo, per tutte, criteri, procedure e modalità di realizzazione.

Il secondo Piano triennale, riferito al periodo 2008/2010 ed approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 257 del 16 settembre 2008, rimodula, per ciascuna delle categorie d'intervento da realizzare, l'entità dei contributi ed i requisiti soggettivi dei potenziali beneficiari.

Questo nuovo modo di programmare porta con sé, inevitabilmente, la compresenza di interventi che si avviano con criteri e modalità di assegnazione difforni, a seconda del Piano triennale a cui fanno riferimento.

Per questo motivo, nella premessa dell'allegato B) al Piano triennale 2008/10, concernente: «Entità dei contributi, categorie d'intervento, requisiti soggettivi dei beneficiari» è stato stabilito quanto segue:

«Nel caso in cui gli operatori abbiano in corso interventi finanziati con il precedente triennale 2004/06, e non abbiano ancora individuato i beneficiari, i requisiti di questi ultimi verranno valutati sulla base di quanto stabilito nel presente allegato, fermo restando i finanziamenti già previsti. In particolare, tale procedura verrà attuata nei casi in cui il momento di valutazione dei requisiti soggettivi intervenga dopo la data di pubblicazione del Piano triennale 2008/10 nel Bollettino Ufficiale della Regione.».

La disposizione citata, tuttavia, si riferisce esclusivamente agli interventi previsti dai due Piani triennali, ma non contempla quelli che sono stati ammessi a finanziamento con leggi anteriori alla L.R. 23/03 e che, per vari motivi, non sono, ugualmente, ancora pervenuti alla fase di assegnazione o di vendita.

Anche per quest'ultimi, invece, si avverte la medesima esigenza di omogeneizzare e semplificare le procedure,

affinchè, all'atto della verifica del possesso dei requisiti soggettivi nei confronti dei beneficiari degli alloggi, locatari o acquirenti, nonché della determinazione dei canoni, nel caso di alloggi in locazione, possa essere applicata la normativa stabilita dal Piano triennale vigente in quel momento, indipendentemente da quanto stabilito dalla legge che ha dato origine al finanziamento dell'intervento.

Per maggiore chiarezza, nelle tabelle allegate al presente documento istruttorio quali parti integranti e sostanziali, sono illustrate, per ciascuna delle tipologie d'intervento «Locazione permanente e a termine» e «Vendita e proprietà differita», le differenze che esistono in merito ai requisiti soggettivi richiesti ai potenziali beneficiari degli interventi, a seconda della normativa di finanziamento, e, nel caso della locazione, le diverse modalità di determinazione dei relativi canoni.

Per rispondere all'esigenza di omogeneità sopra indicata, si è già provveduto, con le DDGR n. 2236 del 20 dicembre 2006 e n. 2038 del 3 dicembre 2007, ad uniformare i limiti di reddito previsti, dal momento che tale elemento appariva prioritario, al fine di tener conto dei mutamenti socio-economici intervenuti dalla data di assegnazione dei finanziamenti ad oggi.

Tuttavia, la scelta operata si è rivelata utile, ma non sufficiente, poiché, rimanendo immutate le prescrizioni relative agli altri requisiti soggettivi e alle modalità di determinazione dei canoni di locazione, continuavano a sussistere incongruenze, che era necessario sanare.

Pertanto, con il presente atto si intende sottoporre all'approvazione della Giunta regionale l'adeguamento di cui trattasi.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA

LOCAZIONE PERMANENTE E A TERMINE (TAB. A)

	Residenza e cittadinanza	Impossidenza (*) di alloggi adeguati al nucleo familiare	Inesistenza di cumulo con altri contributi pubblici	Limite massimo di reddito convenzionale	Lavoratore dipendente	Canone massimo	Scadenza del periodo di locazione obbligatoria
Legge 179/92 e Legge 61/98 – art.7	non richiesto	non richiesto	non richiesto	€ 25.000 se locazione a termine € 17.500 se locazione permanente <u>Adeguati ad</u> <u>34.000,00 con</u> <u>D.G.R. 2236/06</u>	Richiesto se alloggio realizzato con finanziamento Gescal	4,5 % del prezzo di cessione	Locazione a termine 8 anni Locazione permanente 30 anni
Legge 21/01	non richiesto	non richiesto	non richiesto	€ 38.734,27	non richiesto	Concordato di cui all'art. 2 della Legge. 431/98	Locazione a termine 10 anni Locazione permanente Permanente
L.R. 23/2003 Triennale 2004/06	Italiani o cittadini UE che risiedono o lavorano in un comune della Regione da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni e lavoro in un comune della Regione da due anni Italiani residenti all'estero che rientrano in Italia entro un anno dalla domanda	non richiesto	non richiesto	€ 34.000,00	non richiesto	Concordato di cui all'art. 2 della L.egge 431/98	Locazione a termine 8 o 12 anni Locazione permanente Permanente (vincolo su immobile) 15 anni (vincolo sulle risorse)

LOCAZIONE PERMANENTE E A TERMINE (TAB. A)							
	Residenza e cittadinanza	Impossidenza (*) di alloggi adeguati al nucleo familiare	Inesistenza di cumulo con altri contributi pubblici	Limite massimo di reddito convenzionale	Lavoratore dipendente	Canone massimo	Scadenza del periodo di locazione obbligatoria
L.R. 23/2003 Triennale 2008/10	Italiani o cittadini UE che risiedono o lavorano in un comune della Regione da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni (o carta di soggiorno), che risiedono o lavorano in un Comune della Regione da due anni Italiani residenti all'estero che rientrano entro un anno dalla domanda	Locazione termine Impossidenza di alloggi nel Comune di residenza, domicilio di lavoro e sede intervento Non titolarità di reddito fabbricati superiori a € 500 Locazione permanente Impossidenza di alloggi nel territorio regionale Non titolarità di reddito da fabbricati superiore a € 500	non richiesto	€ 36.000,00	non richiesto	Concordato di cui all'art. 2 della L. 431/98	Locazione a termine 8 o 12 anni Locazione permanente Permanente (vincolo su immobile) 15 anni (vincolo sulle risorse)

(*) Si considera altresì impossidente colui che è comproprietario o nudo proprietario di un alloggio o quota parte, ma non vi abita, in quanto l'immobile è occupato dall'usufruttuario, dall'altro comproprietario o è locato a terzi.

VENDITA E PROPRIETA' DIFFERITA (TAB. B)							
	Cittadinanza	Residenza	Impossidenza (*) di alloggi nel Comune di residenza, domicilio di lavoro e in quello sede dell'intervento	Alloggi su tutto il territorio nazionale	Inesistenza di cumulo con altri contributi pubblici	Limite massimo di reddito convenzionale	Canone massimo per la proprietà differita nel periodo di locazione
Legge 179/92 e Legge 61/98 - art. 7	- Italiana - dell'Unione europea - Extracomunitari con carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale e titolari di una attività lavorativa	Residenza o luogo di lavoro nel Comune ove è localizzato l'intervento o in Comuni limitrofi nell'ambito della Regione	Non titolarità del diritto di proprietà, usufrutto, diritto d'uso e abitazione su un alloggio o quota parte adeguato alle esigenze del nucleo familiare. <u>L'adeguatezza è data dal rapporto tra vani abitabili e numero componenti nucleo familiare.</u>	Non titolarità del diritto di proprietà, usufrutto, diritto d'uso e abitazione su un alloggio con reddito da fabbricati che, dedotte le spese del 25% produce un reddito da fabbricati -sup. ad € 500,46.	In qualunque forma concessi per acquisto o recupero di un alloggi	Essere percettore di un reddito non superiore a € 26.000,00 Adeguato ad €34.000,00 con D.G.R.2236/06	4,5 % del prezzo di cessione
L.R. 23/2003 Triennale 2004/06	Italiani, cittadini UE che risiedono o lavorano in Umbria da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni e lavoro in Umbria da almeno due anni Italiani residenti all'estero per lavoro che rientrano in Italia entro un anno dalla domanda	Italiani, cittadini UE che risiedono o lavorano in Umbria da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni e lavoro in Umbria da almeno due anni Italiani residenti all'estero per lavoro che rientrano in Italia entro un anno dalla domanda	Non titolarità del diritto di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, diritto d'uso e abitazione su un alloggio o adeguato alle esigenze del nucleo familiare. <u>L'adeguatezza è data dal rapporto tra superficie alloggio e numero componenti nucleo familiare.</u>	Non titolarità del diritto di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, diritto d'uso e abitazione su un alloggio o quota parte adeguato alle esigenze del nucleo familiare che consente un reddito superiore. ad € 500.	Non aver fruito di altro contributo pubblico per acquisto di un alloggio	Avere un reddito non superiore ad € 34.000,00	Concordato di cui all'art. 2 della Legge 431/98
L.R. 23/2003 Triennale 2008/10	Italiani, cittadini UE che risiedono o lavorano in Umbria da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni e lavoro in Umbria da almeno due anni Italiani residenti all'estero per lavoro che rientrano in Italia entro un anno dalla domanda	Italiani, cittadini UE che risiedono o lavorano in Umbria da almeno un anno Extracomunitari con permesso di soggiorno da tre anni e lavoro in Umbria da almeno due anni Italiani residenti all'estero per lavoro che rientrano in Italia entro un anno dalla domanda	Non titolarità del diritto di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, diritto d'uso e abitazione su un alloggio o adeguato alle esigenze del nucleo familiare. <u>L'adeguatezza è data dal rapporto tra superficie alloggio e numero componenti nucleo familiare.</u>	Il nucleo familiare non deve essere titolare di un reddito da fabbricati superiore ad € 500,00	Non aver fruito di altro contributo pubblico in qualunque forma concesso, per l'acquisto di un alloggio	Essere percettore di un reddito non superiore ad € 36.000,00	Concordato di cui all'art. 2 della Legge 431/98

(*) Si considera altresì impossidente colui che è comproprietario o nudo proprietario di un alloggio o quota parte, ma non vi abita, in quanto l'immobile è occupato dall'usufruttuario, dall'altro comproprietario o è locato a terzi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2008, n. 1721.

Istituzione Comitato di Coordinamento regionale umbro per la Sclerosi Laterale Amiotrofica.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di istituire un Comitato di Coordinamento Regionale Umbro, allocato presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia, quale riferimento organizzativo per la presa in carico multidisciplinare e la continuità assistenziale dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica dalla diagnosi, alle fasi più avanzate e terminali della malattia;

3) di dare mandato ai componenti del Comitato di Coordinamento di dotarsi di un proprio regolamento che definisce regole, ruoli, strumenti e modalità operative al fine di poter raggiungere in modo più appropriato e tramite la massima integrazione operativa delle sue componenti, gli obiettivi prefissati;

4) di trasmettere tale deliberazione alle Direzioni generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere per la presa d'atto delle nomine dei componenti del Comitato di Coordinamento per la SLA;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Istituzione Comitato di Coordinamento regionale umbro per la Sclerosi Laterale Amiotrofica.**

Con DGR n. 127 dell'11 febbraio 2008 è stato approvato un documento vincolante sui percorsi assistenziali e riabilitativi della persona con sclerosi laterale amiotrofica, una patologia neurodegenerativa a carattere progressivo che coinvolge selettivamente i motoneuroni corticali, del tronco dell'encefalo e delle corna anteriori del midollo spinale.

Il suddetto atto ha cercato di definire percorsi di cura omogenei per la persona con SLA attraverso la strutturazione di una rete di servizi multidisciplinare e multiprofessionale che operi secondo criteri di appropriatezza e di efficacia.

Tale rete sanitaria deve essere in grado di prendere in carico ed accompagnare la persona lungo il percorso della malattia, quindi deve essere articolata in aree territoriali che fanno capo ai Dipartimenti di Riabilitazione delle ASL.

Il riferimento organizzativo di tali aree è il Comitato di Coordinamento regionale umbro che deve essere allocato presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia.

I componenti del gruppo operativo di tale Comitato di Coordinamento sono i seguenti:

Coordinatore prof. Gianfranco Perticoni
Responsabile Scientifico prof. Paolo Calabresi

Un rappresentante di ogni Struttura Complessa di Neurologia e Neurofisiopatologia delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni

- Clinica Neurologica
Az. Osp. PG dott.ssa Donatella Murasecco
- Neurofisiopatologia
Az. Osp. PG dott.ssa Paola Brunori
- Neurologia
Az. Osp. TR dott. Luigi De Santis

Un rappresentante per ogni Dipartimento di Riabilitazione o Servizio di Riabilitazione ove non esiste il Dipartimento:

- Az. USL 1 dott. Giancarlo Martinelli
- Az. USL 2 dott. Maurizio Massucci
- Az. USL 3 dott. Mauro Zampolini
- Az. USL 4 dott. Leonardo Bartolucci

Un rappresentante per ogni area neurologica diagnostica e di presidio:

- Az. USL 1 dott. ssa Silvia Cenciarelli
- Az. USL 2 dott. Enrico Righetti
- Az. USL 3 dott.ssa Marzia Carlini
- Az. USL 4 dott. Stefano Moroni

Un palliativista
(Az. USL 2) dott. Manlio Lucentini

Un nutrizionista
(Az. USL 3) dott.ssa Daniela Ortolani

Uno pneumologo
(Az. USL 4) dott. Giorgio Consalvi

Un responsabile di
Distretto prof. Massimo Greco

Un rappresentante dei MMG

Un rappresentante delle
associazioni regionali
(AISLA) ing. Bianconi Fortunato

Funzioni del Comitato:

• Svolgere la funzione di Comitato di Coordinamento regionale per la SLA in ottemperanza agli obiettivi del DM 279/2001 (costituzione della rete nazionale per le malattie rare).

• Svolgere le funzioni di coordinamento organizzativo dei percorsi diagnostico-assistenziali dei pazienti affetti da SLA attraverso la presa in carico e la continuità assi-

stenziale dalla diagnosi, alle fasi più avanzate e terminali della malattia.

- Verificare, promuovere ed implementare le competenze diagnostico-assistenziali dei soggetti e delle strutture deputate a tali attività.
- Raccogliere i dati epidemiologici della popolazione assistita e favorire studi clinici controllati e ogni forma di ricerca con obiettivi di salute per gli stessi soggetti.
- Tenere i rapporti con le istituzioni locali, soprattutto Regione ed Aziende Sanitarie, per una sempre più attenta soddisfazione dei diritti dei pazienti affetti da tale patologia.

Regolamento

I componenti del Comitato di Coordinamento si dotano di un proprio Regolamento che definisce regole, ruoli, strumenti e modalità operative al fine di poter raggiungere in modo più appropriato e tramite la massima integrazione operativa delle sue componenti, gli obiettivi prefissati.

All'interno del gruppo oltre al Coordinatore assume rilevanza il ruolo del responsabile scientifico con preminenti compiti di coordinamento degli ambiti di ricerca e un responsabile per gli aspetti riabilitativi con compiti organizzativi della rete assistenziale-riabilitativa.

Perugia, li 18 novembre 2008

L'istruttore
F.to MARA ZENZERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 dicembre 2008, n. 1760.

Prelevamento dal Fondo di Riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 44, 2° comma della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base della spesa;

Vista la legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 con la quale è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008, con la quale è stato approvato il bilancio assestato di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, a norma dell'art. 44, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni agli stanziamenti di cassa di cui all'allegata tabella;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2008.

Con legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Con propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008, la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 3, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio assestato di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

Nell'attuale sistema di contabilità regionale accanto al bilancio di competenza esiste un bilancio di cassa riferito alle autorizzazioni a riscuotere e pagare rispetto a somme precedentemente già accertate e impegnate.

Per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito «Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa».

L'art. 44, 2° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13

autorizza la Giunta regionale a trasferire dal succitato fondo le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di base.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1. di aumentare gli stanziamenti di cassa delle UPB e dei relativi capitoli per gli importi indicati nella tabella allegata, mediante prelevamento dell'importo totale pari a € 2.737.038,01 dal Fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa (UPB 16.1.002 - Cap. 6140);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

3. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, li 11 dicembre 2008

L'istruttore
F.to PATRIZIA PALMUCCI

PARTE SPESA

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione
05.1.016	5853	Spese per le iniziative dirette alla valorizzazione del territorio dell'Umbria - L.R. 24/3/00 n. 27.	11.338,00	-
05.1.018	4949	DPCM del 24/07/2002 - Spese per la rete idrometeorologica regionale.	2.098,20	-
07.2.005	7704	Spese per contributi a favore dei Consorzi di Bonifica e delle Comunità Montane per la manutenzione straordinaria e sistemazione delle opere di bonifica. Art. 5, comma 1, lett. a), b), d), e), f), g), i) e j) della L.R. 23/12/2004, n. 30.	230.823,00	-
10.2.004	6822	Spesa per la realizzazione nei territori della Comunità Montana della Valnerina e dei Comuni di Ferentillo, Arrone e Montefranco del progetto relativo al sistema archivistico della Valnerina. L.R. 18.8.89, n. 25 e L.R. 4.4.90 n. 14.	2.778,81	-
15.1.004	9784	Oneri da IRS ed altri strumenti finanziari derivati.	2.490.000,00	-
16.1.002	6140	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa - Art. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	-	2.737.038,01
TOTALE EURO			2.737.038,01	2.737.038,01

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1879.

Eventi sismici anno 1997 e successivi - O. M. n. 3049/00, art. 2, comma 1. Fissazione termine per la presentazione della rendicontazione delle spese per l'acquisizione, da parte dei Comuni, delle aree utilizzate per gli insediamenti abitativi di emergenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che

l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire alla data del 30 giugno 2009, la scadenza entro la quale i Comuni interessati dovranno

presentare gli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisizione al patrimonio comunale, delle aree utilizzate per gli insediamenti abitativi di emergenza a seguito degli eventi sismici dell'anno 1997 e successivi.

3) di stabilire che il mancato rispetto di quanto sopra, produrrà per l'area oggetto dell'inadempienza, la decadenza dai benefici previsti dalla Ordinanza Ministeriale n. 3049/00, con il recupero delle somme erogate in anticipazione;

4) di stabilire inoltre che eventuali integrazioni degli atti prodotti, richieste dal competente Ufficio regionale, dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data del foglio di richiesta, a pena dell'applicazione della sanzione citata al punto precedente;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Eventi sismici anno 1997 e successivi - O. M. n. 3049/00, art. 2, comma 1. Fissazione termine per la presentazione della rendicontazione delle spese per l'acquisizione, da parte dei Comuni, delle aree utilizzate per gli insediamenti abitativi di emergenza.

Premesso:

— che in conseguenza della crisi sismica iniziata in Umbria il 26 settembre 1997, negli ambiti territoriali dei Comuni interessati dal sisma sono state allestite aree per il posizionamento di prefabbricati ad uso abitativo e sociale, al fine di accogliere la popolazione evacuata dalle abitazioni a seguito dell'evento tellurico sopra richiamato;

— che il primo comma dell'art. 2 della O.M. n. 3049 del 31 marzo 2000, autorizza i Comuni interessati dagli eventi sismici succitati, ad acquisire le aree predette da destinare per le finalità previste dal suddetto comma;

— che la Giunta regionale con propri atti n. 937 del 1° agosto 2001, n. 1476 del 21 novembre 2001 e n. 982 del 17 luglio 2002, ha stabilito i criteri e le modalità per l'acquisizione di dette aree;

— che in particolare con la succitata D.G.R. n. 1476/01, sono stati assegnati a Comuni interessati le risorse economiche necessarie, stabilendo inoltre le procedure alle quali devono attenersi i Comuni interessati ai fini della rendicontazione delle spese sostenute;

Considerato:

— che a tutt'oggi, stante il notevole periodo di tempo trascorso dalle predette assegnazioni, non tutti i Comuni interessati hanno prodotto gli atti di rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto doveroso, in relazione a quanto sopra considerato ed anche al fine di avere certezze in ordine alla quantificazione delle risorse economiche impegnate per l'attuazione di detto programma di finanziamento, stabilire il termine per la presentazione degli atti di rendicontazione delle spese in questione;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1884.

Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2008 dei fondi di cui alla L.R. 18 novembre 2008, n. 17, concernente: «Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi» - Variazione ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 17/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 con la quale è stato approvato l'assestamento del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 17 del 18 novembre 2008 concernente: «Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi».

Visto l'art. 24, 7° comma, della L.R. 17/2008;

Ritenuto di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio 2008 dei fondi previsti dalla legge regionale succitata;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

PARTE SPESA

In aumento			
UPB 05.1.008 - cdr 06.02			
	Competenza	Cassa	
Cap. 5802 (N.I.): Spesa per la realizzazione di cartografia a scala regionale di cui all'articolo 7 comma 1 della l.r. 17/2008. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 19 comma 1 - CE 1.4	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
UPB 05.1.009 - cdr 06.05			
Cap. 5831 (N.I.): Contributi per promuovere il processo di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e per sostenere gli enti locali nell'attuazione di concorsi di progettazione di edifici con certificazione di sostenibilità ambientale. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 17 comma 1 lett. a - CE 1.5	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Cap. 5832 (N.I.): Spesa per la predisposizione di programmi, progetti e strumenti di informazione, educazione e formazione in materia di sostenibilità ambientale degli edifici. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 18 comma 2 - CE 1.4			
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
Cap. 5833 (N.I.): Spesa per la stipula di convenzioni con gli istituti di credito per la riduzione degli oneri finanziari per agevolare soggetti pubblici e privati che realizzano interventi previsti dalla l.r. 17/2008. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 17 comma 1 lett. b - CE 1.5			
	P.M.	P.M.	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
In diminuzione			
UPB 05.1.007 - cdr 06.01			
Cap. 5010: Spese per l'esercizio delle funzioni e compiti trasferiti in materia ambientale. Dpcm 21/12/2000 - CE 1.9	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	

3) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2008 dei fondi di cui alla L.R. 18 novembre 2008, n. 17, concernente: «Norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi» - Variazione ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 17/2008.

La legge regionale 18 novembre 2008, n. 17 detta norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi. Ai sensi dell'articolo 24 è stata autorizzata la spesa complessiva di 100.000,00 euro ripartita quanto a 50.000,00 euro per il finanziamento dei contributi per promuovere il processo di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici, 25.000,00 euro per il finanziamento della predisposizione di programmi, progetti e strumenti di informazione, educazione e formazione in materia di sostenibilità ambientale degli edifici, 25.000,00 euro per la realizzazione della cartografia prevista all'articolo 7.

Per l'attuazione degli interventi è prevista l'allocatione

delle risorse nelle unità previsionale di base 05.1.008 e 05.1.009 del bilancio regionale di previsione 2008 al cui finanziamento si provvede con riduzione dello stanziamento previsto al capitolo 5010.

Viene altresì previsto per memoria il capitolo 5833 finalizzato alla riduzione degli oneri finanziari per agevolare i soggetti che realizzano interventi previsti dalla L.R. 17/2008.

L'art. 24, comma 7, autorizza la Giunta regionale ad apportare le conseguenti variazioni.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta regionale:

1) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

PARTE SPESA

In aumento			
UPB 05.1.008 - cdr 06.02			
	Competenza	Cassa	
Cap. 5802 (N.I.): Spesa per la realizzazione di cartografia a scala regionale di cui all'articolo 7 comma 1 della l.r. 17/2008. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 19 comma 1 - CE 1.4	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
UPB 05.1.009 - cdr 06.05			
Cap. 5831 (N.I.): Contributi per promuovere il processo di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e per sostenere gli enti locali nell'attuazione di concorsi di progettazione di edifici con certificazione di sostenibilità ambientale. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 17 comma 1 lett. a - CE 1.5	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
Cap. 5832 (N.I.): Spesa per la predisposizione di programmi, progetti e strumenti di informazione, educazione e formazione in materia di sostenibilità ambientale degli edifici. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 18 comma 2 - CE 1.4			
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
Cap. 5833 (N.I.): Spesa per la stipula di convenzioni con gli istituti di credito per la riduzione degli oneri finanziari per agevolare soggetti pubblici e privati che realizzano interventi previsti dalla l.r. 17/2008. L.r.18/11/2008 n. 17, art. 17 comma 1 lett. b - CE 1.5			
	P.M.	P.M.	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
In diminuzione			
UPB 05.1.007 - cdr 06.01			
Cap. 5010: Spese per l'esercizio delle funzioni e compiti trasferiti in materia ambientale. Dpcm 21/12/2000 - CE 1.9	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	

2) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Perugia, lì 16 dicembre 2008

L'istruttore
F.to STEFANO STRONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1891.

Iscrizione di fondi vincolati - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Adeguamento degli stanziamenti dei Capp. 1916 dell'entrata e 926 della spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomen-

to in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscriverne nel bilancio steso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2008;

Vista la legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 con la quale è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008 con la quale è stato approvato il bilancio assestato di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2008 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio 2008, a norma dell'art. 46, 1° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni di cui alle allegate tabelle A) e B);

3) di adeguare gli stanziamenti dei capp. 1916 dell'entrata e 926 della spesa, già iscritti con DGR 1395/2008, apportando una variazione in diminuzione di € 416.401,00;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione di fondi vincolati - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Adeguamento degli stanziamenti dei capp. 1916 dell'entrata e 926 della spesa.

La Regione Umbria con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2008.

Con legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio 2008;

Con propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio assestato di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità;

L'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000 autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio di previsione le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti.

Con lettera prot. 141421 del 22 settembre 2008, il Servizio Istruzione ha richiesto l'iscrizione nel bilancio regionale della somma di € 1.254.168,00, relativa alla fornitura totale o parziale di libri di testo di cui all'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ripartita con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 luglio 2008.

Con deliberazione del 20 ottobre 2008, n. 1395, tra l'altro, si è provveduto alla iscrizione di € 1.254.168,00 nell'UPB 2.01.010 - cap. 1916 dell'entrata e nell'UPB 10.1.001 - cap. 926 della spesa.

Con lettera prot. 185301 del 3 dicembre 2008 il Servizio Istruzione ha comunicato che con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a causa di un mero errore materiale, la somma assegnata alla Regione Umbria è pari ad € 837.767,00, anziché ad € 1.254.168,00, per cui occorre provvedere ad effettuare una variazione in diminuzione di € 416.401,00 al cap. 1916 dell'entrata ed al corrispondente cap. 926 della spesa.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1) di iscrivere nel bilancio regionale dell'esercizio 2008 i seguenti fondi a destinazione vincolata non previsti o previsti in misura inferiore:

— per l'attività di vigilanza svolta dai dipendenti regionali relativa ad interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza idrica - Fondi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - L. 135/97: € 3.106,49 da iscrivere nell'UPB 2.01.002 - cap. 2333 dell'entrata e nell'UPB 02.1.005 - cap. 299 della spesa;

— per gli interventi di attuazione della strategia di offerta del vaccino per il papilloma virus umano (HPV) - Fondi del Ministero della Salute: € 485.313,82 da iscrivere nell'UPB 2.01.004 - cap. 1548 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 12.1.011 - cap. 2208 (N.I.) della spesa;

— per la compensazione relativa alla mobilità sanitaria interregionale, acconto su conguaglio anni 1997-2004:

€ 5.028.385,91 da iscrivere nell'UPB 2.01.004 - cap. 1965 dell'entrata e nell'UPB 12.1.005 - cap. 2266 della spesa;

— per il finanziamento del progetto di ricerca finalizzata per l'anno 2006 «Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche nella terapia delle emopatie maligne e delle neoplasie solide» - Fondi del Ministero della Salute: € 700.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.01.004 - cap. 1549 (N.I.) della entrata e nell'UPB 12.1.004 - cap. 2222 (N.I.) della spesa;

— per le attività di formazione in materia di apprendistato previste dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 68, comma 5 - D.D. 143/cont/II/2008 del 10 novembre 2008 - Anticipazione pari al 50 per cento delle risorse previste per l'anno 2008: € 1.006.242,00 da iscrivere nell'UPB 2.01.009 - cap. 2946 dell'entrata e nell'UPB 11.1.003 - cap. 2961 della spesa;

— per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione di cui all'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 68 commi 1 e 3 - Annualità 2007: € 1.023.567,00 da iscrivere nell'UPB 2.01.009 - cap. 2947 dell'entrata e nell'UPB 11.1.003 - cap. 2962 della spesa;

— per il finanziamento del Fondo per le politiche giovanili - I tranche accordo Regione-Pogas-Ministero - Decreto n. 152/08: € 60.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.01.010 - cap. 2272 dell'entrata e nell'UPB 13.1.004 - cap. 2857 della spesa;

— per il finanziamento del progetto nazionale «Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale». Fondi della Regione Emilia Romagna - Anticipo pari al 50 per cento del finanziamento concesso: € 20.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 1086 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 12.1.002 - cap. 2146 (N.I.) della spesa;

— per la realizzazione del progetto nazionale «Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi. Fondi della Regione Emilia Romagna - Anticipo pari al 50 per cento del finanziamento concesso: € 10.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 1087 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 12.1.002 - cap. 2202 (N.I.) della spesa;

— per gli interventi di Educazione Continua in Medicina - Contributo dell'Università Lumes: € 250,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2058 dell'entrata e nell'UPB 12.1.001 - cap. 2182 della spesa;

— contributi versati da privati ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 123: € 17.947,39 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2453 dell'entrata e nell'UPB 12.1.012 - cap. 2138 della spesa;

— per il potenziamento delle attività di controllo e per il coordinamento del piano residui del servizio veterinario regionale. D.Lgs. 432/98: € 9.795,25 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2455 dell'entrata e nell'UPB 12.1.012 - cap. 2465 della spesa;

— per i versamenti effettuati per le spese di istruttoria dei richiedenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs. 372/99, art. 15, comma 2: € 9.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2538 dell'entrata e nell'UPB 05.1.011 - cap. 4810 della spesa;

— per il funzionamento dell'Agenzia Umbra per l'impiego - Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.Lgs. 23 gennaio 1997, n. 469: € 10.652,64 da iscrivere

nell'UPB 2.03.002 - cap. 1882 dell'entrata e nell'UPB 02.1.005 - cap. 2948 della spesa;

— per gli interventi di compensazione ambientale relativi all'attività di cava di cui all'art. 6, comma 5, della L.R. 2/2000, modificato dalla L.R. 6/2003: € 935,26 da iscrivere nell'UPB 3.01.003 - cap. 2552 dell'entrata e nell'UPB 07.2.002 - cap. 8332 della spesa;

— per versamenti derivanti dall'incremento del 10 per cento dell'oblazione relativa ad opere abusive in materia di edilizia. L.R. 21/2004, art. 25: € 29.242,77 da iscrivere nell'UPB 3.01.004 - cap. 2457 dell'entrata e nell'UPB 05.1.015 - cap. 5866 della spesa;

— per il finanziamento della spesa sanitaria mediante utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 76, lett.g) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondi dell'Agenzia Italiana del Farmaco (A.I.F.A.): € 2.225.905,72 da iscrivere nell'UPB 3 febbraio 2002 - cap. 2433 dell'entrata e nell'UPB 12.1.005 - cap. 2265 della spesa;

— per il finanziamento degli interventi di sicurezza stradale di cui alla legge 488/99, art. 56: € 21.100,40 da iscrivere nell'UPB 4.03.003 - cap. 1443 dell'entrata e nell'UPB 06.2.002 - cap. 9002 della spesa;

— per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 2, comma 5 della legge 97/1994 «Fondo nazionale per la montagna» - Anno 2005 - Delibera Cipe n. 142 del 17 dicembre 2006: € 1.221.400,00 da iscrivere nell'UPB 4.03.004 - cap. 821 dell'entrata e nell'UPB 07.2.002 - cap. 8295 della spesa;

— per gli interventi relativi alle attività produttive industriali - D.Lgs. 112/98: € 3.080.693,14, da iscrivere nell'UPB 4.03.007 - cap. 1883 dell'entrata e nell'UPB 08.2.002 - cap. 9394 della spesa;

— per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico interregionali decreto del Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale del 22 dicembre 2005 - L. 135/2001. (Azione di promozione interregionale del sistema congressuale II Fase, € 32.400,00; La terra degli etruschi, II Fase, € 54.000,00; Valorizzazione del turismo scolastico e giovanile - II Fase, € 21.600,00) per un totale di € 108.000,00 da iscrivere nell'UPB 4.03.009 - cap. 2354 dell'entrata e nell'UPB 09.2.001 - cap. 9304 della spesa;

— per il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Art. 14 della legge 12 settembre 1999, n. 68. Proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative, da contributi versati da datori di lavoro, nonché da contributi di Fondazioni ed altri enti: € 47.016,09 da iscrivere nell'UPB 4.05.002 - cap. 2982 dell'entrata e nell'UPB 11.2.002 - cap. 9771 della spesa;

2) di adeguare gli stanziamenti dei Capp. 1916 dell'entrata e 926 della spesa, già iscritti con DGR 1395/2008, apportando una variazione in diminuzione di € 416.401,00;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 18 dicembre 2008

L'istruttore
F.to LIDIA CATANA

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2.01.002	2333	Fondi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'attività di vigilanza svolta da dipendenti regionali per interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza idrica. (Rif. S/UPB 02.1.005 - Cap. 299)	3.106,49	-	3.106,49	-
2.01.004	1548 (N.I.)	Fondi del Ministero della Salute per l'attuazione della strategia di offerta del vaccino per il papilloma virus umano (HPV). (Rif. S/UPB 12.1.011 - Cap. 2208)	485.313,82	-	485.313,82	-
2.01.004	1965	Risorse per mobilità attiva extraregionale.	5.028.385,91	-	5.028.385,91	-
2.01.004	1549 (N.I.)	Fondi del Ministero Salute per il finanz. del progetto di ricerca finalizzata 2006 'Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche nella terapia delle emopatie maligne e delle neoplasie solide'. (Rif. S/UPB 12.1.004 - Cap. 2222)	700.000,00	-	700.000,00	-
2.01.009	2946	Fondo per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - Art. 68, comma 5, Legge 17.5.99 n.144. (Rif. S/UPB 11.1.003 - Cap. 2961)	1.006.242,00	-	1.006.242,00	-
2.01.009	2947	Fondo per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - Art. 68 commi 1 e 3, Legge 17.5.99 n.144. (Rif. S/UPB 11.1.003 - Cap. 2962)	1.023.567,00	-	1.023.567,00	-
2.01.010	1916	Fondi provenienti dal Ministero dell' Interno per l'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 27 della Legge 23.12.98 n. 448 inerente la fornitura gratuita dei libri di testo. DPCM 5.8.99 n. 320. (Rif. S/UPB 10.1.001 - Capp. 926 - 927)	-	416.401,00	-	416.401,00

PARTE ENTRATA		CAPITOLO		DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2.01.010	2272	Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Per le politiche giovanili e le attività sportive per il finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro "I giovani sono il presente" - D.M. 21/06/2007, art. 3, comma 5. (Rif. S/UPB 13.1.004 - Cap. 2857)	60.000,00	-	60.000,00	-	60.000,00	-
2.03.001	1086 (N.I.)	Fondi della Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto 'Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale'. (Rif. S/UPB 12.1.002 - Cap. 2146)	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-
2.03.001	1087 (N.I.)	Fondi della Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto 'Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi'. (Rif. S/UPB 12.1.002 - Cap. 2202)	10.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-
2.03.001	2058	Contributi da parte di soggetti pubblici per il Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina (ECM). (Rif. S/UPB 12.1.001 - Cap. 2182)	250,00	-	250,00	-	250,00	-
2.03.001	2453	Contributi versati da privati ai sensi del D.Lgs. 13/04/1999, n. 123. (Rif. S/UPB 12.1.012 - Cap. 2138).	17.947,39	-	17.947,39	-	17.947,39	-
2.03.001	2455	Contributi versati ai sensi dell'art. 1 del Dec. Leg.vo 19.11.98 n. 432 per il potenziamento delle attività di controllo e per il coordinamento del piano residui del Servizio Veterinario Regionale. (Rif. S/UPB 12.1.012 - Cap. 2465).	9.795,25	-	9.795,25	-	9.795,25	-
2.03.001	2538	Versamenti delle imprese per le spese d'istruttoria per il rilascio della certificazione integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 372/99. (Rif. S/UPB 05.1.011 - Cap. 4810).	9.000,00	-	9.000,00	-	9.000,00	-

TABELLA A)

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2.03.002	1882	Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per finanziamenti spese di funzionamento dell' Agenzia Umbra per l'impiego. D.Lgs. 23.1.1997 n. 469. (Rif. S/UPB 02.1.005 - Cap. 2948)	10.652,64	-	10.652,64	-
3.01.003	2552	Proventi per interventi di compensazione ambientale per attività di cava. Art. 6, comma 5, LR 03/01/2000, n. 2 modificato dalla LR 29/12/2003, n. 26. (Rif.S/UPB 07.2.002 - Cap. 8332).	935,26	-	935,26	-
3.01.004	2457	Proventi derivanti dall'incremento nella misura del 10% dell'oblazione relativa alle opere abusive in materia di edilizia. Art. 25 L.R. 03/11/2004, n. 21. (Rif.S/UPB 05.1.015 - Cap. 5866).	29.242,77	-	29.242,77	-
3.02.002	2433	Fondi versati dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g), Legge 27/12/2006, n. 296. (Rif.S/UPB 12.1.005 - Cap. 2265).	2.225.905,72	-	2.225.905,72	-
4.03.003	1443	Finanziamento interventi in materia di sicurezza stradale di cui alla Legge 23/12/1999, n. 488, art. 56. Decreto Gener.della Motorizz. e della Sicurezza del Trasporto Terrestre Prot. 3482/2002. (Rif. S/UPB 06.2.002 - Cap. 9002).	21.100,40	-	21.100,40	-
4.03.004	821	Quota del Fondo Nazionale per la Montagna art. 2, comma 5, Legge 31/01/94 n. 97. (Rif. S/UPB 07.2.002 - Cap. 8295)	1.221.400,00	-	1.221.400,00	-
4.03.007	1883	Fondi provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento delle funzioni in materia di industria, commercio e artigianato. D.Lgs. 112/98. (Rif.S/UPB 08.2.002 - Cap. 9394)	3.080.693,14	-	3.080.693,14	-
4.03.009	2354	Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica ai sensi dell'art. 5 della Legge 135/2001. (Rif. S/UPB 09.2.001 - Cap. 9304)	108.000,00	-	108.000,00	-

TABELLA A)

PARTE ENTRATA

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
4.05.002	2982	Proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative, dai contributi versati dai datori di lavoro ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché da contributi di fondazioni ed altri enti. (Rif.S/UPB 11.2.002 - Cap. 9771).	47.016,09	-	47.016,09	-
Totale			15.118.553,88	416.401,00	15.118.553,88	416.401,00

BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
02.1.005	299	1.4	03.02	Spese per l'attività di vigilanza svolta da dipendenti regionali per interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza idrica. Fondi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. (Rif. E/UPB 2.01.002 - Cap. 2333)	3.106,49	-	3.106,49	-
02.1.005	2948	1.2	03.02	Spese per il funzionamento dell'Agenzia Umbra per l'impiego finanziati con i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.Lgs 23.12.1997 n. 469. (Rif.E/UPB 2.03.002 - Cap. 1882).	10.652,64	-	10.652,64	-
05.1.011	4810	1.4	06.05	Spese per l'istruttoria relativa al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05. (Rif.E/UPB 2.03.001 - Cap. 2538).	9.000,00	-	9.000,00	-
05.1.015	5866	1.5	06.09	Spese per l'Osservatorio regionale sull'abusivismo edilizio e per l'acquisizione di informazioni relative agli interventi edilizi e alle autorizzazioni ambientali. Art. 15, comma 4, L.R. 03/11/2004, n. 21. (Rif.E/UPB 3.01.004 - Cap. 2457).	29.242,77	-	29.242,77	-
06.2.002	9002	2.3	06.11	Piano per la sicurezza stradale. L. 23/12/1999, n. 488, art. 56. Decreto Direz.Gener.della Motorizz. e della Sicurezza del Trasporto Terrestre Prot. 3482/2002. (Rif. E/UPB 4.03.003 - Cap.1443).	21.100,40	-	21.100,40	-
07.2.002	8295	2.3	04.08	Fondo Regionale per la montagna di cui alla L. 31.1.94 n. 97 - L.R. 28.8.95 n. 40. (Rif. E/UPB 4.03.004 - Cap. 821)	1.221.400,00	-	1.221.400,00	-

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
07.2.002	8332	2.3	04.08	Utilizzo proventi per interventi di compensazione ambientale per attività di cava. Art. 6, comma 5, LR 03/01/2000, n. 2 modificato dalla LR 29/12/2003, n. 26. (Rif. E/UPB 3.01.003 - Cap. 2552).	935,26	-	935,26	-
08.2.002	9394	2.3	05.02	Fondo Unico Regionale per le attività produttive industriali - Art. 48 L.R. 2.3.99 n. 3. (Rif. E/UPB 4.03.007 - Cap. 1883).	3.080.693,14	-	3.080.693,14	-
09.2.001	9304	2.3	05.08	Cofinanziamento dell'offerta turistica ai sensi dell'art. 5 della Legge 135/2001. (Rif. E/UPB 4.03.009 - Cap. 2354)	108.000,00	-	108.000,00	-
10.1.001	926	1.5	05.09	Spese per la fornitura di libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo in attuazione dell'art. 27 L. 23.12.98, n. 448 (DPCM 5.8.99 n. 320). (Rif. E/UPB 2.01.010 - Cap. 1916)	-	416.401,00	-	416.401,00
11.1.003	2961	1.5	05.10	Spese per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato art. 68, comma 5, della Legge n. 144 del 17.5.99. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 2946)	1.006.242,00	-	1.006.242,00	-
11.1.003	2962	1.5	05.10	Spese per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Art. 68, cc. 1 e 3, della Legge n. 144 del 17/5/99. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 2947)	1.023.567,00	-	1.023.567,00	-
11.2.002	9771	2.3	05.10	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Art. 14 della L. 12/3/99, n. 68. (Rif. E/UPB 4.05.002 - Cap. 2982).	47.016,09	-	47.016,09	-
12.1.001	2182	1.4	07.01	Contributi da parte di Enti Pubblici per le spese organizzative e gestionali del Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina (ECM). (Rif. E/UPB 2.03.001 - Cap. 2058)	250,00	-	250,00	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

PARTE SPESA **TABELLA B)**

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
12.1.002	2146 (N.I.)	1.5	07.02	Spese per la realizzazione del progetto 'Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale'. Fondi della Regione Emilia Romagna. (Rif. E/UPB 2.03.001 - Cap. 1086)	20.000,00	-	20.000,00	-
12.1.002	2202 (N.I.)	1.5	07.02	Spese per la realizzazione del progetto 'Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi'. Fondi della Regione Emilia Romagna. (Rif. E/UPB 2.03.001 - Cap. 1087)	10.000,00	-	10.000,00	-
12.1.004	2222 (N.I.)	1.5	07.02	Spese per il finanziamento del progetto di ricerca finalizzata 2006 'Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeneiche nella terapia delle emopatie maligne e delle neoplasie solide'. (Rif. E/UPB 2.01.004 - Cap. 1549)	700.000,00	-	700.000,00	-
12.1.005	2265	1.5	07.03	Integrazione del fondo a disposizione delle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria mediante utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 796, lett. g), Legge 27/12/2006, n. 296. (Rif. E/UPB 3.02.002 - cap. 2433)	2.225.905,72	-	2.225.905,72	-
12.1.005	2266	1.5	07.03	Spese per mobilità presunta extraregionale.	5.028.385,91	-	5.028.385,91	-
12.1.011	2208 (N.I.)	1.5	07.07	Interventi per l'attuazione della strategia di offerta del vaccino per il papilloma virus umano (HPV). Fondi del Ministero della Salute. (Rif. E/UPB 2.01.004 - Cap. 1548)	485.313,82	-	485.313,82	-
12.1.012	2138	1.5	07.06	Contributi versati da privati ai sensi del D.Lgs 13/04/1999, n. 123 per l'attività svolta dalle A.S.L., dalla Regione, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. (Rif. E/UPB 2.03.001 - Cap. 2453)	17.947,39	-	17.947,39	-

PARTE SPESA **TABELLA B)**

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
12.1.012	2465	1.5	07.06	Destinazione del 3.5% di contributi versati ai sensi dell'art. 1 del D.Leg.vo 19/11/98 n. 432 per il potenziamento delle attività di controllo e per il coordinamento del piano residui del servizio veterinario regionale. (Rif.E/UPB 2.03.001 - Cap. 2455).	9.795,25	-	9.795,25	-
13.1.004	2857	1.5	07.09	Spese per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "I giovani sono il presente". Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, D.M. 21/06/2007, art.3, comma 5. (Rif. E/UPB 2.01.010 - Cap. 2272)	60.000,00	-	60.000,00	-
Totale					15.118.553,88	416.401,00	15.118.553,88	416.401,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1892.

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000. Recupero somme all'UPB 3.02.003 - Cap. 3060 dell'entrata.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscriverne nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 con la quale è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008 con la quale è stato approvato il bilancio assestato di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2008 le necessarie variazioni derivanti dal recupero di somme corrisposte su stanziamenti di spese correlate a destinazione vincolata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, a norma dell'art. 46, 1° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni di cui alle allegare *tabelle A) e B)*;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regio-

nale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000. Recupero somme all'UPB 3.02.003 - Cap. 3060 dell'entrata.

La Regione Umbria con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del Decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale,

Con legge regionale 27 marzo 2008, n. 6 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008.

Con legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 è stato approvato l'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio 2008;

Con propria deliberazione n. 1564 del 17 novembre 2008 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio assestato di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità;

L'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000 autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio di previsione le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1. di iscrivere nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 le somme rimborsate perché indebitamente corrisposte su stanziamenti di spesa correlata per € 1.849.368,24 nell'UPB 3.02.003 cap. 3060 dell'entrata ed alle seguenti UPB - capitoli della spesa:

U.P.B.	c.d.r.	Capitolo	Importo
03.2.005	06.08	7008	102.777,54
04.2.004	06.14	9734/8025	490.256,64
04.2.004	06.14	9734/8055	490.256,62
04.2.004	06.14	9735/8025	188.567,94
04.2.004	06.14	9735/8038	267.362,07
05.1.014	06.15	2020	4.620,00
05.2.016	06.04	8624/3995	65.415,33
07.2.006	04.05	8280	451,61
07.2.011	04.03	7682	462,56
07.2.018	04.06	8184/8020	241,38
07.2.018	04.06	8184/8025	1.809,28
07.2.018	04.06	8184/8032	12,38
07.2.018	04.06	8184/8055	2.063,02
08.2.001	05.02	9396	22.840,88
08.2.001	05.02	9770	607,35

<i>U.P.B.</i>	<i>c.d.r.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo</i>
08.2.002	05.02	9394	5,62
08.2.020	05.02	9603/8025	82.488,74
08.2.020	05.02	9603/8038	72.225,02
08.2.022	05.02	9623/8020	105,00
08.2.022	05.02	9623/8025	245,00
08.2.022	05.02	9623/8038	150,00
08.2.023	05.07	9633/8020	189,14
08.2.023	05.07	9633/8025	441,35
08.2.023	05.07	9633/8038	378,21
09.2.003	05.08	9627/8020	2.026,17
09.2.003	05.08	9627/8025	4.727,74
09.2.003	05.08	9627/8038	5.095,06
09.2.003	05.08	9628/8016	488,05
09.2.003	05.08	9628/8020	814,67
09.2.003	05.08	9628/8025	3.039,72
09.2.003	05.08	9628/8038	2.569,63
11.1.002	05.10	2935/8020	79,63
11.1.002	05.10	2935/8021	318,48
11.1.002	05.10	2935/8023	325,71
11.1.002	05.10	2936/8020	199,00
11.1.002	05.10	2936/8021	795,98
11.1.002	05.10	2936/8023	814,07
11.1.002	05.10	2937/8020	126,45
11.1.002	05.10	2937/8021	505,81
11.1.002	05.10	2937/8023	517,31
11.1.003	05.10	2926/8020	15,61

<i>U.P.B.</i>	<i>c.d.r.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo</i>
11.1.003	05.10	2926/8021	62,44
11.1.003	05.10	2926/8023	63,85
11.1.003	05.10	2931/8020	747,66
11.1.003	05.10	2931/8021	2.990,63
11.1.003	05.10	2931/8023	3.058,60
11.1.003	05.10	2950/8045	171,74
11.1.003	05.10	2950/8070	92,12
11.1.003	05.10	2959	2.776,59
11.1.003	05.10	2960/6010	1.947,07
11.1.003	05.10	2965/6614	7.965,27
11.1.003	05.10	2971/6614	7.788,26
11.2.001	05.10	9738/8045	376,89
12.1.001	07.01	2260	4.895,35
<i>Totale</i>			<i>1.849.368,24</i>

2. di apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 le variazioni di cui alle allegate *Tabelle A e B*;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000.

Perugia, li 18 dicembre 2008

L'istruttore
F.to PATRIZIA PALMUCCI

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
3.02.003	3060	Recupero di somme corrisposte su stanziamenti di spese correlate a destinazione vincolata da reiscrivere in bilancio. L.R. 28/2/2000 n. 13.	1.849.368,24	-	1.849.368,24	-
		Totale	1.849.368,24	-	1.849.368,24	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
03.2.005	7008	2.3	06.08	Contributi in conto capitale a favore dei soggetti attuatori per gli interventi di edilizia agevolata finanziati ai sensi della L. 17/02/92, n. 179. (Rif. E/UPB 4.03.006 - Cap. 1423).	102.777,54	-	102.777,54	-
04.2.004	9734/8025	2.3	06.14	Docup OB. 5B 1994/1999 - Misura 3.5 - Azioni di ricostruzione dei territori colpiti da catastrofe naturale. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 4.03.008 - CAP. 2792)	490.256,64	-	490.256,64	-
04.2.004	9734/8055	2.3	06.14	Docup OB. 5B 1994/1999 - Misura 3.5 - Azioni di ricostruzione dei territori colpiti da catastrofe naturale. Finanziamento comunitario FEOAG. (Rif. E/UPB 4.04.002 - CAP. 2791)	490.256,62	-	490.256,62	-
04.2.004	9735/8025	2.3	06.14	Docup Ob. 5b - 1994/1999 - Misura 4.3 - Azioni di ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti dal sisma. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 4.03.008 - Cap. 2792).	188.567,94	-	188.567,94	-
04.2.004	9735/8038	2.3	06.14	Docup Ob. 5b - 1994/1999 - Misura 4.3 - Azioni di ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti dal sisma. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (RIF. E/UPB 4.04.002 - Cap. 2791).	267.362,07	-	267.362,07	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
05.1.014	2020	1.5	06.15	Contributi ai Comuni per le verifiche tecniche sugli edifici scolastici e le strutture ospedaliere per la riduzione del rischio sismico. Art. 1, comma 4, lett. a) dell'OPCM n. 3362/04 e n. 3505/2006. (Rif. E/UPB 2.01.006 - Cap. 1888).	4.620,00	-	4.620,00	-
05.2.016	8624/3995	2.3	06.04	Accordo di programma quadro in materia di difesa del suolo. Finanziamento con fondi Delibera CIPE n. 135/99. (Rif. E/UPB 4.03.006 - Cap. 1858).	65.415,33	-	65.415,33	-
07.2.006	8280	2.5	04.05	Sovv. ni a favore di cond. di az. agr./Coop. di conduz. agr./associata danneggiate da eccez. calamità nat. e avversità atmosf.: contr. in c/c riprist. strutture aziende agric. danneggiate dagli eventi calamitosi e somme da corrisp. ai coltivatori diretti. (Rif. E/UPB 4.03.004 - Cap. 1198).	451,61	-	451,61	-
07.2.011	7682	2.3	04.03	Spese per funzioni trasferite nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, della L. 499/99. (Rif. E/UPB 4.03.004 - Cap. 2407)	462,56	-	462,56	-
07.2.018	8184/8020	2.3	04.06	Obiettivo 5 B - 1994/1999 - Riconversione colturale e qualificazione produzioni agricole - L.R.13.4.95 n. 29. Finanziamento con fondi propri regionali.	241,38	-	241,38	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
07.2.018	8184/8025	2.3	04.06	Obiettivo 5 B - 1994/1999 e Riconversione culturale e qualificazione produzioni agricole - L.R.13.4.95 n. 29. Finanziamento con fondi Legge 183/87.	1.809,28	-	1.809,28	-
07.2.018	8184/8032	2.3	04.06	Obiettivo 5 B - 1994/1999 e Riconversione culturale e qualificazione produzioni agricole - L.R.13.4.95 n. 29. Finanziamento con fondi statali agricoltura foreste.	12,38	-	12,38	-
07.2.018	8184/8055	2.3	04.06	Obiettivo 5 B - 1994/1999 e Riconversione culturale e qualificazione produzioni agricole - L.R.13.4.95 n. 29. Finanziamento comunitario FEOAG.	2.063,02	-	2.063,02	-
08.2.001	9396	2.3	05.02	Spese per agevolazione imprenditoria femminile. Legge 215/92 - Finanziamento statale. (Rif. E/UPB 4.03.007 - Cap. 1869).	22.840,88	-	22.840,88	-
08.2.001	9770	2.3	05.02	Fondo per favorire lo sviluppo dell'occupazione giovanile. L.R. 18.8.87, n. 40 e L.R. 23.3.95 n. 12. (Rif. S/UPB 4.05.002 - Cap. 2690)	607,35	-	607,35	-
08.2.002	9394	2.3	05.02	Fondo Unico Regionale per le attività produttive industriali - Art. 48 L.R. 2.3.99 n. 3. (Rif.E/UPB 4.03.007 - Cap. 1883).	5,62	-	5,62	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
08.2.020	9603/8025	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 1.1.1- Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (RIF. E/UPB 4.03.016 - Cap. 2113).	82.488,74	-	82.488,74	-
08.2.020	9603/8038	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 1.1.1- Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (RIF. E/UPB 4.04.005 - Cap. 2111).	72.225,02	-	72.225,02	-
08.2.022	9623/8020	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.5- Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile. Finanziamento con fondi propri regionali.	105,00	-	105,00	-
08.2.022	9623/8025	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.5- Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 4.03.016 - Cap. 2113).	245,00	-	245,00	-
08.2.022	9623/8038	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.5- Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 4.04.005 - Cap. 2111).	150,00	-	150,00	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
08.2.023	9633/8020	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.8-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali. Finanziamento con fondi propri regionali.	189,14	-	189,14	-
08.2.023	9633/8025	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.8-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 4.03.016 - Cap. 2113).	441,35	-	441,35	-
08.2.023	9633/8038	2.3	05.02	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.8-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 4.04.005 - Cap. 2111).	378,21	-	378,21	-
09.2.003	9627/8020	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi propri regionali.	2.026,17	-	2.026,17	-
09.2.003	9627/8025	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 4.03.016 - Cap. 2113).	4.727,74	-	4.727,74	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
09.2.003	9627/8038	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 4.04.005 - Cap. 2111).	5.095,06	-	5.095,06	-
09.2.003	9628/8016	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Zone Phasing Out-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Overbooking Regione.	488,05	-	488,05	
09.2.003	9628/8020	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Zone Phasing Out-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi propri regionali.	814,67	-	814,67	-
09.2.003	9628/8025	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Zone Phasing Out-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (RIF. E/UPB 4.03.016 - Cap. 2113).	3.039,72	-	3.039,72	-
09.2.003	9628/8038	2.3	05.08	Ob.2 2000/2006-Zone Phasing Out-Azione 2.1.4-Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 4.04.005 - Cap. 2111).	2.569,63	-	2.569,63	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
11.1.002	2935/8020	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.3: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego. Finanziamento con fondi propri regionali.	79,63	-	79,63	-
11.1.002	2935/8021	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.3: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego. Finanziamento con fondi statali. (RIF. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1935).	318,48	-	318,48	-
11.1.002	2935/8023	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.3: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego. Finanziamento con fondi comunitari. (RIF. E/UPB 2.02.002 - Cap. 1936).	325,71	-	325,71	-
11.1.002	2936/8020	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.4: Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Finanziamento con fondi propri regionali.	199,00	-	199,00	-
11.1.002	2936/8021	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.4: Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Finanziamento con fondi statali. (RIF. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1935).	795,98	-	795,98	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
11.1.002	2936/8023	1.4	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. D.4: Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Finanziamento con fondi comunitari. (Rif. E/UPB 2.02.002 - Cap. 1936).	814,07	-	814,07	-
11.1.002	2937/8020	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. E.1: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Finanziamento con fondi propri regionali.	126,45	-	126,45	-
11.1.002	2937/8021	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. E.1: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Finanziamento con fondi statali. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1935)	505,81	-	505,81	-
11.1.002	2937/8023	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. E.1: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Finanziamento con fondi comunitari. (Rif. E/UPB 2.02.002 - Cap. 1936)	517,31	-	517,31	-
11.1.003	2926/8020	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. A.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo. Finanziamento con fondi propri regionali.	15,61	-	15,61	-
11.1.003	2926/8021	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. A.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo. Finanziamento con fondi statali. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1935)	62,44	-	62,44	-

TABELLA B)

PARTE SPESA

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
11.1.003	2926/8023	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. A.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo. Finanziamento con fondi comunitari. (Rif. E/UPB 2.02.002 - Cap. 1936)	63,85	-	63,85	-
11.1.003	2931/8020	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. C.3: Formazione superiore. Finanziamento con fondi propri regionali.	747,66	-	747,66	-
11.1.003	2931/8021	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. C.3: Formazione superiore. Finanziamento con fondi statali. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1935).	2.990,63	-	2.990,63	-
11.1.003	2931/8023	1.5	05.10	Ob.3 2000/2006 - Mis. C.3: Formazione superiore. Finanziamento con fondi comunitari. (Rif. E/UPB 2.02.002 - Cap. 1936)	3.058,60	-	3.058,60	-
11.1.003	2950/8045	1.4	05.10	Obiettivo 2 1997/99 - Azione 1.10.1 - Riqualficazione professionale. Finanziamento Fondo Sociale Europeo.	171,74	-	171,74	-
11.1.003	2950/8070	1.4	05.10	Obiettivo 2 1997/99 - Azione 1.10.1 - Riqualficazione professionale. Finanziamento fondo di rotazione formazione professionale.	92,12	-	92,12	-
11.1.003	2959	1.4	05.10	Spese per il finanziamento del progetto di riconversione industriale della società ARIS di Perugia. D.l. 488 del 22.12.98 - L. 845/78. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 1945).	2.776,59	-	2.776,59	-

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
11.1.003	2960/6010	1.4	05.10	Fondo per la formazione professionale LL.RR. n. 69 del 21.10.81 e n. 30 del 11/8/83. Spese di gestione dei corsi. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 2816)	1.947,07	-	1.947,07	-
11.1.003	2965/6614	1.4	05.10	Spese per la gestione di corsi speciali di formazione professionale. LL.RR. n. 69 del 21/10/81 e n. 30 del 11/8/83. Lotta disoccupazione lunga durata Obiet. 3. (Rif. E/UPB 2.02.002 - Cap. 2810)	7.965,27	-	7.965,27	-
11.1.003	2971/6614	1.4	05.10	Spese per progetti di formazione professionale finalizzate a specifiche occasioni di impiego e finanziate col Fondo di Rotazione di cui all'art. 25 della legge 21/12/1978 n. 845. LL.RR. n. 69 del 21/10/81 e n. 30 del 11/8/1983. Lotta disoccupazione lunga durata Obiet. 3. (Rif. E/UPB 2.01.009 - Cap. 2816)	7.788,26	-	7.788,26	-
11.2.001	9738/8045	2.3	05.10	Docup OB. 5B - 1994/1999 - Misura 7.3 - Attività di formazione connesse alle azioni di ricostruzione delle zone terremotate. Finanziamento Fondo Sociale Europeo.	376,89	-	376,89	-
12.1.001	2260	1.5	07.01	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata al finanziamento di borse dei corsi di formazione specifica in medicina generale (D.Lgs 08/08/91, n. 256). (Rif. E/UPB 2.01.004 - Cap. 2001).	4.895,35	-	4.895,35	-
Totale					1.849.368,24	-	1.849.368,24	-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1904.

Deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 9 luglio 2007 concernente «Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione» - Modifiche e determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Lamberto Bottini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare le seguenti modifiche alla Direttiva Tecnica Regionale concernente «Disciplina degli scarichi delle acque reflue» approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1171 del 9 luglio 2007 (di seguito denominata Direttiva):

— al comma 1 dell'art. 1 della Direttiva, dopo le parole «Norme in materia ambientale» vengono inserite le seguenti: «e successive modifiche e integrazioni»;

— alla lettera e) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, dopo le parole «previsti dalle stesse tabelle» vengono inserite le seguenti: «nel relativo recapito»;

— alla lettera f) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, la virgola dopo le parole «residenziali e da servizi» viene sostituita dalla seguente: «e»;

— alla lettera g) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, le parole «provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento» vengono sostituite dalle seguenti: «scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzioni di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento». La parola «installazioni» viene sostituita

dalla seguente: «impianti». La parola «altresì» viene eliminata;

— alla lettera h) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, le parole «il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato» vengono sostituite dalle seguenti: «acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate e provenienti da agglomerato»;

— alla lettera j) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, prima della parola «area» viene inserita la seguente: «l'». Le parole «in una fognatura dinamica» vengono eliminate;

— alla lettera n) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, dopo le parole «Norme in materia ambientale» vengono inserite le seguenti: «e successive modifiche e integrazioni»;

— alla lettera t) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, le parole «il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale» vengono sostituite dalle seguenti: «un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane»;

— alla lettera v) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, la parola «di acque reflue» viene sostituita dalle seguenti: «effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore». Dopo le parole «trattamento di depurazione.» Vengono inserite le seguenti: «Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'art. 114 del Decreto legislativo.»;

— alla lettera bb) del comma 1 dell'art. 2 della Direttiva, dopo le parole «in massa per unità di tempo.» vengono inserite le seguenti: «I valori limite di emissioni possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano di norma nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'impianto, senza tener conto dell'eventuale diluizione; l'effetto di una stazione di depurazione di acque reflue può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.»;

— al comma 2 dell'art. 3 della Direttiva, le parole «Il rispetto dei valori limite di emissione non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo né con acque di raffreddamento.» Vengono sostituite dalle seguenti: «I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio di aree esterne o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui alla tabella 5 (ad eccezione delle sostanze numero 11, 13, 14) della presente direttiva, prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti. L'Autorità competente, in sede di autorizzazione prescrive che lo scarico delle acque di raffreddamento, di lavaggio, ovvero impiegate per la produzione di energia, sia separato dagli scarichi contenenti le sostanze di cui sopra.»;

— al comma 6 dell'art. 4 della Direttiva, la parola «60» viene sostituita dalla seguente: «90»;

— alla lettera b) del comma 10 dell'art. 4 della Direttiva, dopo le parole «e comunque prelevate.» vengono inserite le seguenti: «Rimane salvo quanto previsto dai regolamenti approvati dall'Autorità di ATO qualora più restrittivi.»;

— alla lettera c) del comma 10 dell'art.4 della Direttiva, dopo le parole «vigente normativa.» Vengono inserite le seguenti: «Rimane salvo quanto previsto dai regolamenti approvati dall'Autorità di ATO qualora più restrittivi.»;

— dopo la lettera c) del comma 10 dell'art. 4 della Direttiva, viene inserita la seguente lettera: «d) eventuale necessità di effettuazione autocontrolli con relativa cadenza periodica.»;

— al comma 12 dell'art. 4 della Direttiva, le parole «e l'eventuale trattamento» vengono eliminate. Le parole «sono soggetti» sono sostituite dalle seguenti: «è soggetto»;

— al comma 4 dell'art. 5 della Direttiva, la parola «60» viene sostituita dalla seguente: «90»;

— alla lettera c) del comma 8 dell'art. 5 della Direttiva, le parole «al di sopra dei» vengono sostituite dalla seguente: «≥»;

— alla lettera d) del comma 8 dell'art. 5 della Direttiva, le parole «al di sopra dei» vengono sostituite dalla seguente: «>»;

— dopo la lettera e) del comma 8 dell'art. 5 della Direttiva, viene aggiunta la seguente lettera: «f) eventuale necessità di effettuazione autocontrolli con relativa cadenza periodica.»

— al punto I) della lettera c) del comma 9) dell'art. 5 della Direttiva, la parola «2.001» viene sostituita dalla seguente: «2.000»;

— al punto II) della lettera c) del comma 9) dell'art. 5 della Direttiva, la parola «50.000» viene sostituita dalla seguente: «49.999»;

— al punto III) della lettera c) del comma 9) dell'art. 5 della Direttiva, la parola «superiore a» viene sostituita dalla seguente: «≥»;

— al comma 10 dell'art. 5 della Direttiva, le parole «e l'eventuale trattamento» vengono eliminate. Le parole «sono soggetti» sono sostituite dalle seguenti: «è soggetto»;

— al comma 7 dell'art. 7 della Direttiva, dopo le parole «alla loro naturale scadenza» vengono inserite le seguenti: «ed entro i termini dalle stesse eventualmente indicate». Dopo le parole «Nel caso di autorizzazioni allo scarico, rilasciate» vengono inserite le seguenti: «precedentemente alla entrata in vigore della presente direttiva». Le parole: «mediante relazione tecnica inviata da» vengono sostituite dalle seguenti: «in base alla documentazione tecnica in possesso del». Le parole «e redatta da tecnico abilitato» vengono sostituite dalle seguenti: «ed allegata alla domanda di rinnovo»;

— al comma 12 dell'art. 7 della Direttiva, dopo le parole «sentita ARPA» vengono inserite le seguenti: «e previa verifica della compatibilità complessiva degli scarichi insistenti sul corpo idrico recettore e del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dello stesso al 2015, come da Direttiva 2000/60». Dopo le parole: «alla parte terza del Decreto legislativo» vengono inserite le seguenti: «sempre comunque in relazione alle migliori tecniche disponibili»;

— al comma 13 dell'art. 7 della Direttiva, prima delle parole «per gli impianti» vengono inserite le seguenti: «Al fine del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Tutela delle Acque». Le parole «relativamente al» vengono sostituite dalle seguenti: « per il». La parola «o» viene sostituita dalle seguenti: «e la tempistica per il rispetto». Le parole «Con riferimento a quanto previsto alla Tabella 2 nota 3, per il parametro «azoto totale» qualora l'autorità competente fissi il riferimento alla concentrazione dovrà essere specificato se concentrazione media annua o concentrazione media giornaliera. In attesa della installazione delle necessarie attrezzature, sulla base di un programma tecnico-finanziario, è consentito il superamento per uno dei parametri con riferimento alla concentrazione, mentre» vengono sostituite dalle seguenti: «Sempre in sede di autorizzazione allo scarico, l'autorità competente, tenuto conto della situazione locale, quanto a carichi complessivi scaricati e dell'obiettivo/stato di qualità ambientale del corpo idrico recettore e dei corpi idrici ad esso collegati, stabilirà se i valori indicati nella Tabella 2 debbano essere raggiunti per uno od entrambi i parametri. Per le autorizzazioni di scarichi esistenti nelle quali non sia indicato quanto sopra, si prevede il rispetto del valore della concentrazione annua mediata su un minimo di tre campioni entro 24 mesi dall'entrata in vigore della presente direttiva almeno per il fosforo. Nella fase transitoria il valore limite di emissione per l'azoto totale è pari a 32 mg/l, mentre per il fosforo totale è pari a 5 mg/l calcolati come media annua su minimo tre campioni.»;

— al comma 14 dell'art. 7 della Direttiva, dopo le parole «acque reflue industriali» vengono inserite le seguenti: «in acque superficiali». Dopo le parole «dalla Tabella 3 nota 2,» vengono inserite le seguenti: «tenendo conto dei carichi complessivi scaricati e dell'obiettivo/stato di qualità ambientale del corpo idrico recettore e dei corpi idrici ad esso collegati». Le parole «l'anno 2010» sono sostituite dalle seguenti: «il 31 dicembre 2010»;

— al comma 3 dell'art. 8 della Direttiva, dopo le parole «sul risultato dei programmi di controllo» vengono inserite le seguenti: «sulle acque reflue civili e gli agglomerati identificati sul territorio regionale, nonché sulle attività produttive, quantificando carichi collettati/depurati e livello di miglioramento raggiunti a scala di sottobacino/corso d'acqua principale e di ATO, conformemente ai criteri di valutazione nazionali e comunitari WISE»;

— al comma 1 dell'art. 10 della Direttiva, le parole «e edifici» vengono sostituite dalle seguenti: «edifici e nuclei»;

— al comma 2 dell'art. 10 della Direttiva, tra le parole «edifici» «nuclei» viene inserita la seguente: «e.»;

— al comma 3 dell'art. 10 della Direttiva, dopo le parole «nuovi ed esistenti» vengono inserite le seguenti: «di acque reflue domestiche ed assimilare alle domestiche». Tra le parole «edifici» «nuclei» viene inserita la seguente: «e.». La parola «inferiore» viene sostituita dalla seguente: «<». Le parole «ad eccezione del valore dei solidi sospesi totali che non dovrà essere superiore al 50% del valore a monte dell'impianto e dei valori di BOD e COD che non dovranno essere superiori al 70% del valore a monte dell'impianto» vengono eliminate;

— al comma 3 dell'art. 11 della Direttiva, le parole «i nuovi scarichi» vengono sostituite con le seguenti:

«gli scarichi esistenti». Dopo le parole «scarico in acque superficiali.» vengono inserite le seguenti: «Per i nuovi scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria non dotata di impianto finale di trattamento, le acque reflue industriali dovranno rispettare i limiti per tutti i parametri di cui alla tabella 3 allegata alla presente direttiva, relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale.»;

— al comma 4 dell'art. 11 della Direttiva, dopo le parole «Per gli scarichi esistenti» vengono inserite le seguenti: «di cui al comma 3, primo periodo,». Le parole «di rinnovo dell'autorizzazione» vengono sostituite con la seguente: «autorizzativo». Le parole «sulla richiesta di rinnovo e non potranno essere superiori ai 18 mesi dalla data del rinnovo stesso» vengono sostituite con le seguenti: «nell'atto autorizzativo»;

— sul titolo dell'articolo 13 della Direttiva, la parola «superiore» viene sostituita con la seguente: «≥»;

— al comma 1 dell'art. 13 della Direttiva, la parola «superiore» viene sostituita con la seguente: «≥»;

— al comma 3 dell'art. 13 della Direttiva, dopo le parole «alla presente direttiva, e,» vengono aggiunte le seguenti: «per gli impianti >10.000 AE»;

— alla lettera a) del comma 3 dell'art. 15 della Direttiva, le parole «può fissare» sono sostituite dalla seguente: «fissa»;

— alla lettera d) del comma 3 dell'art. 15 della Direttiva, le parole «Qualora l'impianto di trattamento di acque reflue industriali che tratta le sostanze pericolose, di cui alla medesima Tabella 5, riceva acque reflue contenenti sostanze pericolose non sensibili al tipo di trattamento adottato,» vengono sostituite dalle seguenti: «Qualora, come nel caso dell'art. 124, comma 2, secondo periodo del Decreto legislativo, l'impianto di trattamento di acque reflue industriali che tratta le sostanze pericolose, di cui alla tabella 5 della presente Direttiva, riceva, tramite condotta, acque reflue provenienti da altri stabilimenti industriali o acque reflue urbane, contenenti sostanze diverse non utili ad una modifica o ad una riduzione delle sostanze pericolose»;

— alla lettera c) del comma 3 dell'art. 16 della Direttiva, le parole «trattamenti di cui alla lett. b),» vengono sostituite dalla seguente: «pretrattamenti»;

— al comma 7 dell'art. 21 della Direttiva, le parole «di rinnovo dell'autorizzazione» vengono sostituite dalla seguente: «autorizzativo»;

— alla lettera a) del comma 1 dell'art. 23 della Direttiva, le parole «primario e secondario tali» vengono sostituite dalle seguenti: «appropriato tale». Le parole «tabella 3» vengono sostituite dalle seguenti: «tabella 6». Le parole «in acque superficiali» vengono sostituite dalle seguenti: «sul suolo»;

— alla lettera b) del comma 2 dell'art. 25 della Direttiva, dopo le parole «di archivarli» vengono inserite le seguenti: «nel Catasto degli scarichi»;

— al comma 1 dell'art. 26 della Direttiva, le parole «che dovrà disporre degli archivi autorizzativi predisposti secondo le loro,» vengono sostituite con le seguenti: «ovvero un catasto telematico che dovrà contenere le informazioni relative alle autorizzazioni agli scarichi in pubblica fognatura (acque reflue non domestiche), sul suolo ed in corpo idrico superficiale rilasciate secondo le proprie». Le parole «relativi agli scarichi in pubblica fognatura (acque reflue industriali), sul suolo ed in corpo idrico superficiale» vengono eliminate;

— la lettera e) del comma 2 dell'art. 26 della Direttiva, viene eliminata;

— al comma 3 dell'art. 26 della Direttiva, le parole «base del» vengono sostituite con le seguenti: «base previste nel». Dopo le parole «pareri e prescrizioni,» vengono inserite le seguenti: «limiti di emissione autorizzati (se diversi dalla Tabella 3, Allegato 5 del Decreto legislativo)»

— al comma 4 dell'art. 26 della Direttiva, le parole «un anno dalla data di entrata in vigore della presente direttiva e completato comunque entro il 30 giugno 2008,» vengono sostituite con le seguenti: «il 31 marzo 2009».

— il comma 5 dell'art. 26 della Direttiva, viene sostituito dal seguente: «5. Il catasto si dovrà comporre dei seguenti archivi principali:

- Banca dati degli impianti di trattamento. La banca dati degli impianti di trattamento deve contenere le informazioni relative a tutti gli impianti di depurazione civile aventi potenzialità di progetto superiore a 50 AE, ed agli impianti di trattamento dei reflui provenienti dalle attività produttive;

- Archivio delle autorizzazioni allo scarico sul suolo e in corpo idrico superficiale;

- Archivio delle autorizzazioni allo scarico di sostanze pericolose;

- Archivio delle autorizzazioni agli scarichi non domestici in pubblica fognatura.»;

— l'art. 27 della Direttiva, viene così sostituito: «Art. 27 Collaborazione tra Enti ed Amministrazioni

1. I Comuni sono tenuti a fornire, a richiesta delle Province e dell'Autorità di ATO, la collaborazione necessaria, anche con la trasmissione di copia della documentazione in loro possesso relativa alle autorizzazioni rilasciate, per le finalità del catasto degli scarichi.

2. L'ARPA Umbria rende disponibile, alle Province e alle Autorità di ATO, un servizio telematico per la registrazione dei dati relativi alle autorizzazioni agli scarichi nonché per la consultazione dei dati anche in forma elaborata. Il servizio sarà accessibile, in condizioni di sicurezza, tramite il sito WEB dell'ARPA Umbria, utilizzando i moduli informatici opportunamente predisposti.

3. I contenuti dei moduli informatici di cui al comma 2, sono concordati tra le Province, le Autorità di ATO e l'ARPA Umbria.

4. Le Province e le Autorità di ATO dovranno predisporre i procedimenti autorizzativi di competenza coerentemente con i requisiti informativi del catasto degli scarichi.

5. Le Province provvedono al popolamento e continuo aggiornamento del catasto degli scarichi per quanto attiene alle informazioni di propria competenza.

6. Gli ATO provvedono al popolamento e continuo aggiornamento del catasto degli scarichi per quanto attiene alle informazioni di propria competenza.»;

— al comma 3 dell'art. 29 della Direttiva, dopo le parole «Tutti gli scarichi» vengono inserite le seguenti: «di acque reflue urbane di cui sono titolari gli enti pubblici,»

— al punto 6 della Tabella 3 - Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura della Direttiva, la parola «speciali» viene sostituita dalle seguenti: «sospesi totali (2)»;

3) di rinviare gli ulteriori approfondimenti delle problematiche emerse durante gli incontri, svoltisi nel corso dell'anno 2008, con i soggetti coinvolti nell'applicazione della disciplina regionale in materia di scarichi di acque reflue ad un apposito tavolo tecnico, composto da rappresentanti delle Autorità di ATO dell'Umbria, delle Province, dell'ANCI, dell'ARPA Umbria, nonché delle principali Associazioni di Categoria delle attività produttive, che riveda la normativa regionale in materia di scarichi alla luce di quanto contenuto nel Piano di tutela delle Acque e nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Bottini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 9 luglio 2007 concernente «Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione» - Modifiche e determinazioni.**

Vista la Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 giugno 2003, n. 185 concernente il riutilizzo delle acque reflue ed eventuali successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento»;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante «Norme in materia ambientale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la Parte III «Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche» del sopra ricordato D.Lgs. 152/06, la quale, tra l'altro prevede che gli scarichi vengano disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici;

Vista la D.G.R. n. 1171 del 9 luglio 2007 con la quale è stata approvata la disciplina regionale in materia di scarichi delle acque reflue;

Considerato che il Piano di tutela delle Acque della Regione Umbria, pre-adottato con D.G.R. n. 1175 del 16 settembre 2008, contiene specifiche misure relative alla gestione degli scarichi delle acque reflue in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visti gli esiti degli incontri, promossi dal IV Servizio della Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture, tenutisi nel corso dell'anno 2008, con i soggetti interessati, nel quale è stato concordato di apportare alcune modifiche al testo vigente;

Considerato:

— che alcune modifiche al testo, non direttamente interessate dalle specifiche misure previste nel Piano di Tutela delle acque, possono essere immediatamente effettuate;

— che per tutte le altre modifiche, di maggiore rilevanza, in quanto attinenti alle misure di piano, appare opportuno istituire un apposito tavolo tecnico, composto da rappresentanti delle Autorità di ATO dell'Umbria, delle Province, dell'ANCI, dell'ARPA Umbria, nonché delle principali Associazioni di Categoria delle attività produttive, che riveda la normativa regionale in materia di scarichi alla luce di quanto contenuto nel Piano di tutela delle Acque e nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1906.

D.Lgs 59/2005 - Criteri specifici per gli impianti per l'allevamento intensivo di animali con più di 40.000 posti pollame con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg), o 750 posti scrofe (Categoria IPPC 6.6).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Lamberto Bottini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio nonché gli *allegati A) e B)* che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare i criteri riportati nell'*allegato A)* che disciplinano l'assoggettabilità all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al D.Lgs. 59/2005 degli impianti di allevamento suinicolo e di pollame;

3) di approvare le linee guida di cui all'*Allegato B)* in cui sono indicati i criteri per la gestione dei reflui zootecnici degli allevamenti suinicoli ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

4) di stabilire, per gli allevamenti che non hanno inoltrato richiesta di Autorizzazione Integrata Ambien-

tale in ragione degli elementi di incertezza chiariti con il presente atto, la possibilità di presentare l'istanza autorizzativa entro il termine del 28 febbraio 2009;

5) che le aziende di cui al punto 4 dovranno allegare alla richiesta di A.I.A. una nota esplicativa a dimostrazione della sussistenza degli elementi di incertezza alla base della mancata presentazione dell'istanza entro il termine previsto dalla disciplina nazionale e regionale;

6) di pubblicare il presente atto e i relativi allegati A) e B) nel *Bollettino Ufficiale* regionale.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Bottini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.Lgs. 59/2005 - Criteri specifici per gli impianti per l'allevamento intensivo di animali con più di 40.000 posti pollame con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg), o 750 posti scrofe (Categoria IPPC 6.6).**

Premesso che:

— con D.G.R. n. 1402/02 è stata individuata quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito riportata per semplicità A.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 372/99, l'Amministrazione regionale nella persona del dirigente del V Servizio Qualità dell'Ambiente e Gestione Rifiuti della Direzione Ambiente, Territorio ed Infrastrutture;

— l'ARPA Umbria, soggetto preposto all'attività di monitoraggio e controllo relativamente alle A.I.A. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005, nonché altri soggetti interessati al procedimento autorizzativo hanno chiesto, al fine di determinare se un allevamento sia sottoposto al procedimento di A.I.A., chiarimenti circa:

a) le modalità per determinare il numero totale dei capi che possono essere attribuiti ad un allevamento in relazione alle potenzialità dell'impianto;

b) il fatto che allevamenti con suini al di sotto di trenta chili di peso rientrano o meno in A.I.A. a prescindere dal numero complessivo dei capi o dalle potenzialità dell'impianto;

c) se categorie diverse di capi presenti in un allevamento (ad esempio suini da ingrasso e scrofe) possono essere sommati nella determinazione del numero totale di capi in relazione alla soglia di assoggettamento all'A.I.A.;

— che la stessa ARPA Umbria incaricata della istruttoria delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per gli allevamenti, in ragione delle particolari criticità ambientali degli allevamenti suinicoli, ha richiesto l'emanazione di specifiche linee guida per disciplinare la corretta gestione dei reflui degli impianti di allevamento suinicolo, anche alla luce del redigendo piano di tutela delle acque.

Considerato che:

— per decidere se un allevamento rientra in IPPC, in base alla definizione di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/

2005 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento», per particolari casistiche occorre definire alcuni parametri non meglio specificati dalla normativa nazionale e comunitaria.

— Il D.Lgs. 59/2005 nell'allegato I sancisce che rientrano nella categoria IPPC 6.6:

— [...] impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

— 40.000 posti pollame

— 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) o

— 750 posti scrofe [...]

— Il D.Lgs. 59/2005 nell'art. 2 «Definizioni» al comma c) dà la definizione di [...] impianto: *l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento;* [...]

— per definire i «posti suini» si può fare riferimento alla normativa nazionale (D. Lgs. 534/92, D.Lgs. 267/2003, D.Lgs. 53/2004) ed europea (Direttiva 91/630/CE, Direttiva 1999/74/CE) sul benessere animale negli allevamenti prendendo come riferimento minimo, qualora il posto non sia ben demarcato da apposite strutture per ogni singolo individuo, lo spazio occupato da un animale prossimo alla fine del ciclo produttivo;

— linee guida per la definizione della determinazione dei posti per il calcolo dell'assoggettabilità all'A.I.A. sono state già emanate da diverse Regioni nel territorio nazionale, proprio per chiarire le casistiche non specificate nella normativa di riferimento;

— anche nella Regione Umbria è necessario provvedere a chiarire i criteri per la determinazione di assoggettabilità ad Autorizzazione Integrata Ambientale degli allevamenti;

— all'interno della casistica esaminata, dall'ufficio competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, e delle analisi delle linee guida emanate da altre Regioni si sono definiti i parametri di riferimento principali, riportati nell'allegato A) che integra il presente atto per una più puntuale individuazione dell'assoggettabilità degli allevamenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

— alcune aziende, trovandosi nell'incertezza delle definizioni della specifica normativa e in attesa di chiarimenti, non hanno ancora presentato istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, che ai sensi del decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 doveva essere inoltrata entro il 31 gennaio 2008;

— appare opportuno concedere alle aziende di cui al punto precedente la possibilità di presentare l'istanza autorizzativa oltre il termine precedentemente stabilito;

— è necessario definire i parametri e darne ampia pubblicità nel territorio regionale per permettere alle aziende di provvedere alla regolarizzazione della propria posizione, qualora rientrano nella casistica non chiarita dalla normativa specifica (D.Lgs. 59/05 e direttiva 96/61/CE).

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Criteri di assoggettabilità all'A.I.A. per gli impianti per l'allevamento intensivo di animali con più di 40.000 posti pollame, con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg), o 750 posti scrofe (Categoria A.I.A. 6.6).

1. - Individuazione dell'impianto

1.1 - Due aziende gestite da soggetti non coincidenti, qualora non sussistano chiari elementi di separazione tecnica delle strutture e delle infrastrutture nell'area produttiva, ai fini della soglia A.I.A. sono considerate un unico impianto e pertanto verrà rilasciata una A.I.A. a carico di ciascun gestore per la parte di propria pertinenza e responsabilità.

Ad esempio è considerato un unico impianto nel caso in cui si abbiano in comune gli impianti di stoccaggio reflui o il sistema di raccolta degli scarichi.

2. - Soglie A.I.A.

2.1 – Si definiscono “superfici utili di allevamento” (S.U.A.) le superfici libere effettivamente disponibili per gli animali, al netto delle superfici occupate da corridoi, mangiatoie ecc.

2.2 - Se l'impianto non ha “posti” definiti o fissi (non ci sono box fissi monoposto), ai fini della determinazione delle soglie si considera il numero di capi allevabili in condizioni di piena utilizzazione delle S.U.A. disponibili nelle strutture.

2.3 – Non rientra nel procedimento AIA l'allevamento che prevede, nell'intero ciclo produttivo, la presenza di suini con peso non superiore ai 30 Kg.

2.4 – Ai fini del calcolo dei posti, quindi del numero dei suini potenzialmente presenti nell'impianto, si applicano i criteri stabiliti dalla normativa sul benessere animale di cui al D.Lgs. 53/2004. Il numero di suini all'ingrasso allevabile in gruppo in un impianto si calcola pertanto, in relazione alle S.U.A. dell'impianto stesso, utilizzando il parametro di 1,00 mq per suino.

2.5 – Sulla base di quanto stabilito al punto precedente, si evidenzia che:

- un allevamento di suini di oltre 30 Kg. è comunque assoggettato ad A.I.A. qualora le S.U.A. risultano di almeno 2.001 mq. in quanto tale superficie consente l'allevamento di un numero superiore ai 2000 capi.
- un allevamento di suini (di oltre 30 kg.) nel quale si abbia una presenza di oltre 2000 capi è sottoposto ad A.I.A. a prescindere dalle S.U.A. o da qualsiasi altra considerazione.

2.6 - Con il termine “pollame”, richiamato punto 6.6 dell'allegato I al D. Lgs 59/2005, si intendono i volatili domestici appartenenti alle specie polli (genere Gallus) tra cui anche le galline ovaiole, tacchini (genere Meleagris), faraone (genere Numida), anatre (genere Anas) e oche (genere Anser) e rientrano negli obblighi dell'A.I.A. gli allevamenti con un numero di capi superiore a 40.000.

2.7 - Il calcolo della capienza massima dell'allevamento (numero di posti) va effettuato per le singole categorie produttive di cui al punto 6.6 dell'allegato I del D. Lgs 59/2005, senza sommare i capi di categorie diverse. Ad esempio:

- un allevamento fino a 750 posti scrofe e fino a 2.000 posti suini da ingrasso di oltre 30 Kg non rientra in A.I.A..

2.8 - Per valutare se un allevamento di scrofe è soggetto a A.I.A. si fa riferimento esclusivamente al numero di posti scrofe, senza conteggiare i lattinzoli e le scrofette prima del parto. In assenza di box fissi monoposto destinati alle scrofe, si applica un indice di 2,25 mq. per ciascuna scrofa. Allorché le scrofe sono allevate in gruppi di meno di sei animali, l'indice è aumentato del 10 %.

Linee guida per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg), o 750 posti scrofe (Categoria A.I.A. 6.6).

1) Allevamenti insediati in aree sottoposte a misure di speciale tutela.

1.1 Sono sottoposte a speciali misure di tutela nella gestione dei liquami prodotti da allevamenti di suini in procedura di A.I.A. le aree comprese nei sottobacini dei seguenti corpi idrici:

- Lago Trasimeno;
- Torrente Nestore;
- Fiume Chiascio;

1.2 Nelle aree di cui al punto 1.1 è consentito il trattamento dei reflui prodotti solo mediante le seguenti modalità:

- a) compostaggio dei reflui, o produzione di letame, mediante la miscelazione del liquame con residui lignocellulosici per la produzione di FOS – Frazione Organica Stabilizzata;
- b) stabulazione degli animali su lettiera permanente finalizzata alla produzione di letame;
- c) conferimento dei reflui ad impianti consortili di depurazione e trattamento.

2) Allevamenti insediati sul restante territorio regionale.

2.1 I reflui prodotti da allevamenti non ubicati nelle aree di cui al punto 1, sottoposti ad una procedura di rilascio dell'A.I.A., possono essere trattati esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- d) fertirrigazione preceduta da separazione solido-liquido dei reflui (Centrifuga, nastropressa, ecc.), solo qualora gli allevamenti abbiano disponibilità di terreni condotti dall'allevatore di cui risulti in possesso (nelle forme di proprietà, affitto o usufrutto), sufficienti allo spandimento della frazione liquida dei reflui;
- e) compostaggio dei reflui, o produzione di letame, mediante la miscelazione del liquame con residui lignocellulosici per la produzione di FOS – Frazione Organica Stabilizzata;
- f) stabulazione degli animali su lettiera permanente finalizzata alla produzione di letame;
- g) conferimento dei reflui ad impianti consortili di depurazione e trattamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2008, n. 1957.

Bando di concorso per titoli per la selezione dei candidati idonei al decentramento di una sede farmaceutica dal Centro storico del comune di Foligno nella zona di «Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma» ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di indire pubblico concorso per titoli, riservato ai titolari delle farmacie ubicate nel centro storico della città di Foligno, per la selezione del candidato idoneo al decentramento della propria sede farmaceutica nella zona di Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma: Area ricompresa all'interno di: fiume Topino fino all'intersecazione con FF.SS., FF.SS. fino all'incrocio con via Romana Vecchia, via Romana Vecchia fino all'intersecazione S.S. 75, S.S. 75 fino all'intersecazione S.S. 3, S.S. 3 fino al fiume Topino, fiume Topino; applicando i criteri previsti dalla DGR 9 dicembre 1992, n. 9693;

3) di approvare l'allegato bando di concorso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che al termine delle suddette procedure di selezione si procederà, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 46/82, alla conseguente revisione della pianta organica delle farmacie del comune di Foligno;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e di disporre la pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Foligno;

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bando di concorso per titoli per la selezione dei candidati idonei al decentramento di una sede farmaceutica dal Centro storico del comune di Foligno nella zona di «Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma» ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

La legge 8 novembre 1991, n. 362: «Norme di riordino del settore farmaceutico», prevede all'art. 5 che le Regioni, «in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, quando risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del comune o dell'area metropolitana, provvedono alla nuova determinazione delle circoscrizioni delle sedi farmaceutiche. Le Regioni, sentiti il Comune, la ASL e l'Ordine provinciale dei farmacisti competenti per territorio, possono autorizzare, su domanda del titolare, il trasferimento della farmacia in una zona di nuovo insediamento abitativo, tenuto conto delle esigenze dell'assistenza farmaceutica determinata dallo spostamento della popolazione, rimanendo immutato il numero delle farmacie in rapporto alla popolazione».

Nell'ambito dell'istruttoria per la revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della regione per il biennio 2005/2006, i presupposti per l'applicazione del citato art. 5, sono stati riscontrati dal Comune di Foligno che con deliberazioni della Giunta comunale n. 485 del 31 dicembre 2007, n. 11 del 16 gennaio 2008 e n. 291 del 9 luglio 2008, ha espresso parere favorevole al decentramento di una farmacia del Centro storico nella zona di «Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma».

L'Azienda USL n. 3, sulla base delle mutate esigenze del servizio farmaceutico sul territorio comunale, con decisione amministrativa del direttore generale n. 458 del 16 luglio 2008 ha adottato la «Revisione ordinaria pianta organica farmacie aperte al pubblico ASL n. 3 - biennio 2005/2006 rettifica decisione decentramento sede farmaceutica e recepimento D.G.C. n. 291 del 9 luglio 2008 Comune di Foligno».

Sulla proposta di decentramento il Servizio VIII della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali ha acquisito ai sensi di legge il parere dell'Ordine dei farmacisti di Perugia e il parere della Commissione tecnico-consulativa di cui alla D.D. 1902 dell'11 marzo 2008.

Tutto ciò premesso, essendoci nel comune di Foligno più farmacie che effettuano un servizio nel centro storico e che quindi potrebbero essere interessate al decentramento, si propone di attivare le procedure per la selezione dei candidati idonei a trasferire la propria farmacia nella zona di «Prato Smeraldo - San Giovanni Profiamma», applicando i criteri già individuati dalla Giunta regionale con atto n. 9693 del 9 dicembre 1992 recante: «Legge 8 novembre 1991, n. 362: Norme di riordino del settore farmaceutico - art. 5 - Decentramento delle farmacie. Criteri per la formulazione della graduatoria e modalità operative per il trasferimento delle farmacie in zone di nuovi insediamenti abitativi nell'ambito della revisione biennale della pianta organica», che di seguito vengono riassunti:

1) media del fatturato della farmacia nell'ultimo triennio, rimborsato dal SSN;

2) decremento della popolazione nella circoscrizione assegnata sulla base dei dati ISTAT considerando la media dell'ultimo triennio;

3) maggior numero di anni di esercizio della farmacia nei locali in cui è gestita all'atto della domanda.

Perugia, li 4 dicembre 2008

L'istruttore
F.to ELISA CIOCIA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA SELEZIONE DEI CANDIDATI IDONEI AL DECENTRAMENTO DELLA PROPRIA SEDE FARMACEUTICA, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 8/11/91 N. 362, NEL COMUNE DI FOLIGNO, ZONA PRATO SMERALDO – SAN GIOVANNI PROFIAMMA.

ART. 1
BANDO DI CONCORSO

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per la selezione dei candidati idonei al decentramento della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art. 5 della legge 8/11/1991 n. 362, nel comune di Foligno Zona Prato Smeraldo – San Giovanni Profiamma.

ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Il concorso di cui all'art. 1 è riservato ai titolari delle farmacie aperte al pubblico ubicate nel comune di Foligno che determinano un servizio accentrato ovvero che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 della legge 8/11/1991 n. 362 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9693 del 9/12/1992 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 5 del 3/2/1993.

ART. 3
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Gli aspiranti, per ottenere l'ammissione al concorso, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Regione dell'Umbria – Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali – Via Mario Angeloni, 61 – 06100 Perugia, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria.

La data di arrivo della domanda sarà comprovata dal timbro di ricezione.

Se la domanda è inviata per posta, deve essere inoltrata in plico raccomandato A.R., presentato entro il termine suddetto all'ufficio postale di partenza: farà fede la data del timbro postale.

Nella domanda di partecipazione al concorso il concorrente dovrà dichiarare:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- domicilio e recapito.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. certificato della Azienda USL attestante i compensi rimborsati annualmente alla farmacia nel periodo 2003-2005;
2. certificato della Azienda USL attestante la data di inizio di attività della farmacia e/o, in caso di avvenuti trasferimenti, la data di autorizzazione all'ultimo nell'attuale locazione;

3. certificato del Comune attestante il decremento della popolazione, secondo i dati ISTAT, nella circoscrizione in cui ha sede l'esercizio farmaceutico che si intende trasferire, riferito al periodo 2003-2005.

Il concorrente potrà comunque avvalersi della facoltà di sostituire in tutto o in parte la documentazione di cui sopra tramite dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 8/12/2000 n. 445.

In calce alla domanda il candidato dovrà apporre la propria firma che, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

ART. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è costituita in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 9693 del 9/12/1992.

ART. 5 VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun concorrente è di 100 punti così ripartiti:

1. il volume d'affari della farmacia sarà valutato con un punteggio inversamente proporzionale fino ad un massimo di 40 punti;
2. il decremento della popolazione nella circoscrizione in cui è ubicata la farmacia sarà valutato con un punteggio direttamente proporzionale fino ad un massimo di 40 punti;
3. il numero di anni di esercizio negli stessi locali sarà valutato con un punteggio direttamente proporzionale fino ad un massimo di 20 punti.

ART. 6 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio, saranno osservate le preferenze stabilite in materia di pubblici concorsi dalle vigenti disposizioni legislative.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI
QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 di-
cembre 2008, n. 11032.

**Istituto San Giovanni Bosco - Castel Viscardo (TR):
Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 229/1999 al-
l'esercizio di residenza protetta e sostituzione tempora-
nea del direttore sanitario.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e
sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i
successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della
stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive
modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992
n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive
integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - com-
mi 1 e 2;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000,
n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazio-
ne e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanita-
rie»;

Vista le note (prot. n. 170289 del 7 novembre 2008
e prot. 0160511 del 22 ottobre 2008) presentate dal
sig.ra suor Sandra Benincà, nata a Bassano del Grap-
pa (VI) il 13 agosto 1940, codice fiscale BNN SDR
40M53 A703I, in qualità di legale rappresentante del-
l'Istituto «San Giovanni Bosco» con sede in via San
Giovanni Bosco, n. 11, fraz. Monterubiaglio - Castel
Viscardo (TR) con le quali comunica la nomina di un
nuovo Direttore Sanitario e richiede l'autorizzazione
all'esercizio all'attività di residenza protetta per ul-
teriori 19 posti letto;

Preso atto che con determinazione dirigenziale
n. 6413 del 22 luglio 2005 «Autorizzazione ex art. 8-
ter del D.Lgs. n. 229/1999 - Istituto «San Giovanni
Bosco» di Castel Viscardo (TR)» la struttura è stata
autorizzata all'esercizio di Residenza protetta per 40
posti letto;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 482 del 22
marzo 2006 con la quale veniva stabilito che l'Istituto
«San Giovanni Bosco» poteva utilizzare in via tempo-
ranea e a termine i 20 posti letto autorizzati alla Re-
sidenza protetta Piccolomini Febei di Orvieto nelle
more del completamento della stessa;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2730 del 31
marzo 2006 Istituto di Beneficenza «Pietro Piccolo-
mini Febei»: assenso all'autorizzazione alla realizza-
zione di una Residenza protetta per anziani in Orvie-
to (TR);

Preso atto che l'Istituto di Beneficenza «Pietro Pic-
colomini Febei» non ha ancora presentato al Servizio

Accreditamento e Valutazione di Qualità della Direzio-
ne Regionale Sanità e Servizi Sociali, domanda di
autorizzazione all'esercizio;

Vista la nota del 4 novembre 2008, prot. n. 81037,
con la quale il dirigente responsabile del Dipartimento
di Prevenzione - Area Orvietana della USL n. 4 - cer-
tifica il possesso dei requisiti previsti per la tipologia
di Residenza protetta per gli ulteriori 19 posti letto per
anziani non autosufficienti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente
atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. L'istituto «San Giovanni Bosco», con sede in via
San Giovanni Bosco, n. 11, fraz. Monterubiaglio -
Castel Viscardo (TR), legalmente rappresentata dalla
sig.ra suor Sandra Benincà nata a Bassano del Grap-
pa (VI) il 13 agosto 1940, codice fiscale BNN SDR
40M53 A703I, è autorizzato all'esercizio dell'attività
di Residenza protetta per anziani non autosufficienti
per complessivi n. 59 posti letto, ai sensi dell'art. 4
del regolamento regionale n. 2/2000, nelle more del
completamento della Residenza protetta Piccolomini
Febei;

2. Presso l'istituto «San Giovanni Bosco», con sede
in via San Giovanni Bosco, n. 11, fraz. Monterubia-
glio - Castel Viscardo (TR), legalmente rappresentata
dalla sig.ra suor Sandra Benincà nata a Bassano del
Grappa (VI) il 13 agosto 1940, codice fiscale BNN
SDR 40M53 A703I, il precedente direttore sanitario
dell'Istituto San Giovanni Bosco, dr. Andrea Romoli,
è stato sostituito in tale ruolo, in via temporanea, dal
dr. Remo Romoli, laureato in medicina e chirurgia,
specializzato in igiene e medicina preventiva, abilita-
to all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo
professionale dei medici chirurghi della provincia di
Terni;

3. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla deter-
minazione dirigenziale n. 6413 del 22 luglio 2005 non
modificato contestualmente con il presente atto;

4. La sig.ra suor Sandra Benincà, legale rappresen-
tante della società in oggetto, è tenuta a comunicare
alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente
per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigi-
lanza e verifica della permanenza dei requisiti richie-
sti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R.
14 maggio 1982 n. 24 e successive integrazioni e
modifiche, e dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R. 20
gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verifi-
carsi nella struttura e nella dotazione strumentale e
del personale addetto, specie per quanto concerne
l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del
direttore tecnico, nonché in tutti gli altri elementi
costitutivi dell'autorizzazione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente effica-
ce;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Uffi-
ciale* della Regione.

Perugia, lì 4 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI
QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 di-
cembre 2008, n. 11033.

**Presidio di Fisiokinesiterapia «Patrizia Campeggio»:
revoca dell'autorizzazione sanitaria concessa con de-
terminazione dirigenziale n. 11054 del 23 novembre
2001.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e
sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i
successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della
stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive
modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive
integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - com-
mi 1 e 2;

Considerato che la sig.ra Patrizia Campeggio è stata
autorizzata all'esercizio dell'attività di un Presidio
ambulatoriale di Fisiokinesiterapia ubicato in via Fi-
renze, n. 28/B, Castiglione del Lago (PG) con determi-
nazione dirigenziale n. 11054 del 23 novembre 2001
avente per oggetto: «*Presidio di Fisiokinesiterapia «Pa-
trizia Campeggio» di Castiglione del Lago (PG): autoriz-
zazione all'esercizio dell'attività ai sensi art. 4, regola-
mento regionale n. 2/2000»*;

Vista la richiesta (prot. n. 163065 del 27 ottobre
2008) presentata dalla sig.ra Patrizia Campeggio, con
la quale chiede la revoca dell'autorizzazione sanita-
ria concessa con determinazione dirigenziale n. 11054
del 23 novembre 2001, in quanto il Presidio ambula-
toriale di Fisiokinesiterapia sito in via Firenze, n. 28/
B, Castiglione del Lago (PG) ha cessato la propria
attività;

Considerato che con la sottoscrizione del presente
atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. Di revocare alla sig.ra Patrizia Campeggio, nata a
Foligno (PG) il 21 aprile 1961, residente in p.zza
Ungaretti, n. 13/B, Castiglione del Lago (PG) codice
fiscale CMP PRZ 61D61 D653X, in qualità di titolare
del Presidio di Fisiokinesiterapia «Patrizia Campeg-
gio» ubicato in via Firenze, n. 28/B, Castiglione del
Lago (PG), l'autorizzazione sanitaria concessa con de-
terminazione dirigenziale n. 11054 del 23 novembre
2001 all'esercizio dell'attività di un Presidio ambula-
toriale di Fisiokinesiterapia, avente sede in via Firenze,
n. 28/B, Castiglione del Lago (PG);

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL
competente per territorio ed all'Ufficio Entrate Tri-
butarie e Federalismo Fiscale della Giunta regiona-
le;

3. Di dichiarare che l'atto è immediatamente effica-
ce;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Uffi-
ciale* della Regione.

Perugia, lì 4 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTEN-
ZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMI-
NAZIONE DIRIGENZIALE 15 dicembre 2008, n. 11534.

**LR 3/97 art. 46 Fondo sociale regionale (DGR 1619 del
24 novembre 2008) risorse ripartite fra tutti i Comuni e
fra i Comuni capofila di Ambito territoriali. Impegno -
€ 850.000,00 (CAP 2885/5040).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue
successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i
successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della
stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive
modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 3/1997 «*Riorganizzazione della
rete di protezione sociale regionale e riordino delle fun-
zioni socio-assistenziali*» che all'art. 45 ha istituito il
Fondo sociale regionale e all'art.46 della medesima
legge definisce i criteri di riparto;

Vista la legge regionale n. 16 del 13 novembre 2008
che nell'approvare l'assestamento al bilancio regiona-
le per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi degli artt. 45
e 82 ultimo comma, della LR 13/2000, vengono asse-
gnate risorse al Fondo sociale regionale

— alla U.P.B. 13.1.005 *Interventi per l'espletamento
di servizi e funzioni socio assistenziali* (cap 2885/5040)
di euro 850.000,00

— alla U.P.B. 13.1.007 *Interventi per l'espletamento
di servizi e funzioni a favore di soggetti disabili e por-
tatori di handicap* (Cap. 2885/5055) di euro 150.000,00

Vista la DGR 1564 del 17 novembre 2008 recante
«Assestamento di Direzione per l'esercizio finanziario
2008 ai sensi della L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000»
con la quale sono stati aggiornati i relativi capitoli di
bilancio di Direzione;

Vista la DGR 1619 del 24 novembre 2008 recante
«*Legge Regionale n. 3/1997 Fondo sociale regionale. Ap-
provazione riparto risorse € 850.000,00 conseguenti a LR
16/2008 e DGR 1564 del 17 novembre 2008*» che appro-
va la seguente ripartizione delle risorse di cui al capi-
tolo di bilancio regionale 2885 voce 5040 di comples-
sive € 850.000,00 come segue:

— € 650.000,00 da trasferire a tutti Comuni in pro-
porzione della popolazione residente;

— € 150.000,00 da trasferire ai Comuni capofila di
Ambito territoriale per incentivare le forme di gestione
associata fra i Comuni dell'Ambito territoriale;

— € 50.000,00 da riservare ad iniziative dirette del-
la Regione;

Vista la DGR 248 del 26 marzo 2002 «Atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa», con la quale si stabilisce che il «Comune capofila, avvalendosi dell'Ufficio di piano e della propria struttura amministrativa, per nome e per conto di tutti i Comuni dell'Ambito, gestisce le risorse derivanti da leggi nazionali e regionali per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, secondo lo standard regionale, come configurato dal Piano di zona. La Regione prevede, in sede del riparto del Fondo sociale regionale, a sostegno della gestione associata da parte dei Comuni dell'Ambito territoriale, nonché per l'espletamento delle funzioni amministrative riferite alla programmazione di ambito»;

Acquisiti gli ultimi dati ISTAT disponibili sulla popolazione residente ovvero aggiornati al 1° gennaio 2007;

Considerato che la citata DGR 1619/2008 conferisce mandato al dirigente del Servizio VI Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli EE.LL. della Direzione regionale sanità e servizi sociali a provvedere agli adempimenti conseguenti l'adozione di detto atto;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'impegno delle risorse integrative del Fondo sociale regionale - anno 2008;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 26 marzo 2008, n. 4 recante: «Legge finanziaria 2008. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010»;

Vista la L.R. 26 marzo 2008, n. 5 recante: «Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2008 in materia di entrate e spese»;

Vista la L.R. 27 marzo 2008, n. 6 recante: «Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010»;

Vista la D.G.R. n. 325 del 31 marzo 2008 recante: «Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio 2008. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000»;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di ripartire le risorse del fondo sociale regionale - anno 2008 integrate con Legge Regionale n. 16 del 13 novembre 2008 in base ai criteri approvati con DGR 1619 del 24 novembre 2008i secondo le modalità indicate negli allegati 1) e 2) parti integrante e sostanziale del presente atto;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 650.000,00 (quota del Fondo sociale regionale da trasferire a tutti Comuni in proporzione della popolazione residente) in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2008	2885	5040	S	650.000,00	Tutti i Comuni della Regione Umbria	13.1.005

3. di impegnare la somma complessiva di euro 150.000,00 (quota del Fondo sociale regionale - anno 2008 da ripartire tra i Comuni capofila di Ambito territoriale) di cui all'allegato n. 2), in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2008	2885	5040	S	150.000,00	Comuni capofila di Ambito territoriale sociale: (Città di Castello, Perugia, Assisi, Todi, Panicale, Norcia, Gubbio, Foligno, Spoleto, Terni, Narni, Orvieto)	13.1.005

4. di dare atto che la quota come ripartita con il presente atto è destinata alle finalità previste dalla DGR 248 del 6 marzo 2002 «Atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa» ovvero «a sostegno della gestione associata da parte dei Comune dell'Ambito territoriale, nonché per l'espletamento delle funzioni amministrative riferite alla programmazione di ambito»;

5. di rinviare a successivi atti dirigenziali la liquidazione delle risorse impegnate ai punti 2) e 3) del presente atto;

6. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* regionale (BUR) il presente atto completo degli allegati 1) e 2);

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
ADRIANA LOMBARDI

Allegato 1

**Fondo sociale regionale (anno 2008) integrato
con Legge Regionale n. 16 del 13/11/2008**

Comune	Residenti	Riparto risorse integrative
CITERNA	3.307	2.462,35
CITTA' DI CASTELLO	39.570	29.463,31
LISCIANO NICCONE	656	488,45
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	1.237	921,05
MONTONE	1.618	1.204,74
PIETRALUNGA	2.327	1.732,65
SAN GIUSTINO	10.923	8.133,13
UMBERTIDE	16.063	11.960,30
CORCIANO	18.177	13.534,36
PERUGIA	161.944	120.581,42
TORGIANO	6.014	4.477,95
ASSISI	26.720	19.895,37
BASTIA	20.316	15.127,03
BETTONA	4.105	3.056,53
CANNARA	4.117	3.065,47
VALFABBRICA	3.533	2.630,63
COLLAZZONE	3.267	2.432,57
DERUTA	8.825	6.570,98
FRATTA TODINA	1.814	1.350,68
MARSCIANO	17.625	13.123,35
MASSA MARTANA	3.844	2.862,19
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.669	1.242,72
TODI	16.928	12.604,37
SAN VENANZO	2.333	1.737,12
CASTIGLIONE DEL LAGO	14.996	11.165,83
CITTA' DELLA PIEVE	7.438	5.538,24
MAGIONE	13.671	10.179,25
PACIANO	984	732,67
PANICALE	5.684	4.232,23
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.514	4.105,65
PIEGARO	3.702	2.756,46
TUORO SUL TRASIMENO	3.788	2.820,50
CASCIA	3.252	2.421,40
CERRETO DI SPOLETO	1.167	868,93
MONTELEONE DI SPOLETO	652	485,47
NORCIA	4.977	3.705,81
POGGIODOMO	153	113,92
PRECI	790	588,22
S. ANATOLIA DI NARCO	584	434,84
SCHEGGINO	466	346,98
VALLO DI NERA	420	312,73
COSTACCIARO	1332	991,79
FOSSATO DI VICO	2716	2.022,30
GUALDO TADINO	15.556	11.582,80
GUBBIO	32.564	24.246,74
SCHEGGIA E PASCELUPO	1.522	1.133,26

Comune	Residenti	Riparto risorse integrative
SIGILLO	2.499	1.860,72
BEVAGNA	5.003	3.725,17
FOLIGNO	55.645	41.432,55
GUALDO CATTANEO	6.320	4.705,79
MONTEFALCO	5.708	4.250,10
NOCERA UMBRA	6.104	4.544,96
SELLANO	1.182	880,10
SPELLO	8.554	6.369,20
TREVI	8.153	6.070,62
VALTOPINA	1.457	1.084,86
CAMPELLO SUL CLITUNNO	2.449	1.823,50
CASTEL RITALDI	3.141	2.338,75
GIANO DELL'UMBRIA	3.613	2.690,19
SPOLETO	38.645	28.774,57
ACQUASPARTA	4.930	3.670,81
ARRONE	2.765	2.058,78
FERENTILLO	1.909	1.421,42
MONTEFRANCO	1.282	954,56
POLINO	284	211,46
SAN GEMINI	4.647	3.460,10
STRONCONE	4.760	3.544,23
TERNI	109.816	81.767,58
ALVIANO	1.532	1.140,71
AMELIA	11.733	8.736,24
ATTIGLIANO	1.776	1.322,39
CALVI DELL'UMBRIA	1.844	1.373,02
GIOVE	1.883	1.402,06
GUARDEA	1.863	1.387,17
LUGNANO IN TEVERINA	1.592	1.185,38
MONTECASTRILLI	5.026	3.742,29
NARNI	20.296	15.112,14
OTRICOLI	1.886	1.404,29
PENNA IN TEVERINA	1.091	812,34
AVIGLIANO UMBRO	2.487	1.851,79
ALLERONA	1.862	1.386,42
BASCHI	2.732	2.034,21
CASTEL GIORGIO	2.186	1.627,67
CASTEL VISCARDO	3.041	2.264,29
FABRO	2.784	2.072,93
FICULLE	1.718	1.279,20
MONTECCHIO	1.738	1.294,09
MONTEGABBIONE	1.211	901,70
MONTELEONE D'ORVIETO	1.604	1.194,32
ORVIETO	20.865	15.535,81
PARRANO	579	431,14
PORANO	1.912	1.423,65
Umbria	872967	€ 650.000,00

Fonte: ISTAT Residenti nei comuni umbri al 01.01.2007

Procapite: € 0,7445871379

Allegato 2)

**Fondo sociale regionale (anno 2008) integrato
con Legge Regionale n. 16 del 13/11/2008**

Ambito	Comune	Residenti	Riparto risorse integrative all'Ambito territoriale
1	CITERNA	3.307	568,23
	CITTA' DI CASTELLO	39.570	6.799,23
	LISCIANO NICCONE	656	112,72
	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	1.237	212,55
	MONTONE	1.618	278,02
	PIETRALUNGA	2.327	399,84
	SAN GIUSTINO	10.923	1.876,88
	UMBERTIDE	16.063	2.760,07
	Totale AT 1	75.701	13.007,54
	2	CORCIANO	18.177
PERUGIA		161.944	27.826,48
TORGIANO		6.014	1.033,37
Totale AT 2		186.135	31.983,17
3	ASSISI	26.720	4.591,24
	BASTIA	20.316	3.490,85
	BETTONA	4.105	705,35
	CANNARA	4.117	707,42
	VALFABBRICA	3.533	607,07
	Totale AT 3	58.791	10.101,93
4	COLLAZZONE	3.267	561,36
	DERUTA	8.825	1.516,38
	FRATTA TODINA	1.814	311,70
	MARSCIANO	17.625	3.028,46
	MASSA MARTANA	3.844	660,51
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.669	286,78
	TODI	16.928	2.908,70
	SAN VENANZO	2.333	400,87
	Totale AT 4	56.305	9.674,76
5	CASTIGLIONE DEL LAGO	14.996	2.576,73
	CITTA' DELLA PIEVE	7.438	1.278,06
	MAGIONE	13.671	2.349,06
	PACIANO	984	169,08
	PANICALE	5.684	976,67
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.514	947,46
	PIEGARO	3.702	636,11
	TUORO SUL TRASIMENO	3.788	650,88

Ambito	Comune	Residenti	Riparto risorse integrative all'Ambito territoriale
	Totale AT 5	55.777	9.584,04
6	CASCIA	3.252	558,78
	CERRETO DI SPOLETO	1.167	200,52
	MONTELEONE DI SPOLETO	652	112,03
	NORCIA	4.977	855,19
	POGGIODOMO	153	26,29
	PRECI	790	135,74
	SANT'ANATOLIA DI NARCO	584	100,35
	SCHEGGINO	466	80,07
	VALLO DI NERA	420	72,17
	Totale AT 6	12.461	2.141,15
7	COSTACCIARO	1332	228,87
	FOSSATO DI VICO	2716	466,68
	GUALDO TADINO	15.556	2.672,95
	GUBBIO	32.564	5.595,40
	SCHEGGIA E PASCELUPO	1.522	261,52
	SIGILLO	2.499	429,40
	Totale AT 7	56.189	9.654,83
8	BEVAGNA	5.003	859,65
	FOLIGNO	55.645	9.561,36
	GUALDO CATTANEO	6.320	1.085,95
	MONTEFALCO	5.708	980,79
	NOCERA UMBRA	6.104	1.048,84
	SELLANO	1.182	203,10
	SPELLO	8.554	1.469,82
	TREVI	8.153	1.400,91
	VALTOPINA	1.457	250,35
totale AT 8	98126	16.860,77	
9	CAMPELLO SUL CLITUNNO	2.449	420,81
	CASTEL RITALDI	3.141	539,71
	GIANO DELL'UMBRIA	3.613	620,81
	SPOLETO	38.645	6.640,29
	Totale AT 9	47848	8.221,62
10	ACQUASPARTA	4.930	847,11
	ARRONE	2.765	475,10
	FERENTILLO	1.909	328,02

Ambito	Comune	Residenti	Riparto risorse integrative all'Ambito territoriale
	MONTEFRANCO	1.282	220,28
	POLINO	284	48,80
	SAN GEMINI	4.647	798,48
	STRONCONE	4.760	817,90
	TERNI	109.816	18.869,44
	Totale AT 10	130393	22.405,14
11	ALVIANO	1.532	263,24
	AMELIA	11.733	2.016,06
	ATTIGLIANO	1.776	305,17
	CALVI DELL'UMBRIA	1.844	316,85
	GIOVE	1.883	323,55
	GUARDEA	1.863	320,12
	LUGNANO IN TEVERINA	1.592	273,55
	MONTECASTRILLI	5.026	863,61
	NARNI	20.296	3.487,42
	OTRICOLI	1.886	324,07
	PENNA IN TEVERINA	1.091	187,46
	AVIGLIANO UMBRO	2.487	427,33
	Totale AT 11	53009	9.108,41
12	ALLERONA	1.862	319,94
	BASCHI	2.732	469,43
	CASTEL GIORGIO	2.186	375,62
	CASTEL VISCARDO	3.041	522,53
	FABRO	2.784	478,37
	FICULLE	1.718	295,20
	MONTECCHIO	1.738	298,64
	MONTEGABBIONE	1.211	208,08
	MONTELEONE D'ORVIETO	1.604	275,61
	ORVIETO	20.865	3.585,19
	PARRANO	579	99,49
	PORANO	1.912	328,54
	Totale AT 12	42232	7.256,64
Umbria		872.967	150.000,00

Fonte: ISTAT Residenti nei comuni umbri al 01.01.2007

Procapite: € 0,17182780105

COPIA

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 dicembre 2008, n. 11979.

Legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 «Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria» - Iscrizioni al Registro degli operatori del Commercio Equo e Solidale (COMES).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 recante in oggetto «Diffusione del Commercio equo e solidale in Umbria»;

Considerato che l'art. 3, comma 1, della suddetta legge regionale n. 3/07 (Individuazione dei soggetti del commercio equo e solidale), dispone la istituzione, presso la Giunta regionale, del Registro degli operatori del COMES;

Visto il regolamento regionale 1° aprile 2008, n. 1: «Disposizioni di attuazione della legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 (Diffusione del Commercio equo e solidale in Umbria)»;

Visto l'art. 4 (Registro degli operatori COMES) del citato regolamento regionale n. 1/08, laddove definisce i requisiti delle organizzazioni COMES aventi diritto alla iscrizione al Registro;

Visto, altresì, l'art. 5 (Domanda di iscrizione) del medesimo regolamento, laddove definisce i contenuti e la modalità della domanda di iscrizione al Registro, nonché la documentazione da allegare alla stessa;

Viste le note:

— prot. n. 171077 del 6 novembre 2008, con la quale l'associazione «MONIMBÒ - Bottega del Mondo soc. coop. soc.» (C.F./P.IVA 02251120545), con sede legale in Perugia, via Bonazzi, n. 41/a, ha presentato domanda di iscrizione al Registro regionale degli operatori del COMES, ai sensi della L.R. n. 3/07 sopracitata;

— prot. n. 171090 del 6 novembre 2008, con la quale l'associazione «La Boteguita per Un commercio Equo e Solidale - Associazione Onlus» (P. IVA 02513620548), con sede legale in Città di Castello, via dei Platini, n. 2, ha presentato domanda di iscrizione al Registro regionale degli operatori del COMES, ai sensi della L.R. n. 3/07 suddetta;

— prot. n. 158349 del 20 ottobre 2008 e prot. n. 180456 del 25 novembre 2008, con la quale l'Associazione «Piano Terra» per il Commercio Equo e Solidale (P. IVA 01311220550), con sede legale in Orvieto, via Ippolito Scalza, n. 27; ha presentato domanda di iscrizione al Registro regionale degli operatori del COMES, ai sensi della L.R. n. 3/07 sopracitata;

— prot. n. 182932 del 28 novembre 2008, con la quale l'associazione A.P.S. «EQUAZIONE» di promozione sociale (C.F./P. IVA 02661110540), con sede legale in Marsciano (PG), via Umberto I, n. 8, ha presentato domanda di iscrizione al Registro regionale degli operatori del COMES, ai sensi della L.R. n. 3/07 sopracitata;

Preso atto che, le istanze suddette e le relative documentazioni sono conformi a quanto disposto dagli artt. 4 e 5 del suddetto regolamento regionale n. 1/08;

Vista la delibera della Giunta regionale del 19 settembre 2007, n. 2/07 avente per oggetto «Riorganizzazione della struttura regionale: adozione definitiva delle articolazioni. Strutture dirigenziali. Ulteriori determinazioni», con la quale la Giunta regionale definisce, tra l'altro, la declaratoria delle attività ascritte alle posizioni dirigenziali;

Considerato che, il comma 3 dell'art. 5, del regolamento regionale n. 1/08; stabilisce che l'iscrizione al Registro sopraindicato è disposta con provvedimento del Servizio regionale competente;

Visto, altresì, il comma 6, dell'art. 4, del medesimo regolamento, laddove si stabilisce l'obbligo della pubblicazione annuale del Registro nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. sono iscritte nel Registro degli operatori COMES, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 e degli artt. 4 e 5 del regolamento regionale del 1° aprile 2008, le Associazioni di seguito indicate:

— «MONIMBÒ - Bottega del Mondo soc. coop. soc.» (C.F./P.IVA 02251120545), con sede legale in Perugia, via Bonazzi, n. 41/a;

— «La Boteguita per Un commercio Equo e Solidale - Associazione Onlus» (P. IVA 02513620548), con sede legale in Città di Castello, via dei Platini, n. 2;

— «Piano Terra» per il Commercio Equo e Solidale (P. IVA 01311220550), con sede legale in Orvieto, via Ippolito Scalza, n. 27;

— Associazione di Promozione Sociale, «A.P.S. EQUAZIONE» (C.F./P. IVA 02661110540), con sede legale in Marsciano (PG), via Umberto I, n. 8;

2. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, ai sensi del comma 6, dell'art. n. 4 del regolamento regionale n. 1 del 1° aprile 2008;

3. di dichiarare che l'atto sopra esteso è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
ALESSANDRO MARIA VESTRELLI

Registro Regionale degli operatori del Commercio equo e solidale
(L.R. 6 febbraio 2007, n. 3 – Regolamento Regionale 1 aprile 2008, n. 1)
Anno 2009

N. PROG.	DENOMINAZIONE Organizzazione o Associazione	SEDE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NATURA GIURIDICA DELL'ORGANIZZAZIONE	ISCRIZIONE	MODIFICHE STATUTARIE	CANCELLAZIONE
1	MONIMBÒ' - Bottega del Mondo Soc. Coop. Soc.	Via Bonazzi 41/a - PERUGIA	Michele STELLA	Cooperativa sociale	D.D. 11979 del 22/12/2008		
2	La Botteguita per un Commercio Equo e Solidale - Associazione ONLUS	Via dei Platini, 2 - CITTÀ' DI CASTELLO (PG)	Roberto COLOMBO	Associazione	D.D. 11979 del 22/12/2008		
3	"Piano Terra" per il Commercio Equo e Solidale	Via Ippolito Scalza, 27 - ORVIETO (TR)	Paolo ZANCHI	Associazione	D.D. 11979 del 22/12/2008		
4	Associazione di Promozione Sociale "A.S.P EQUAZIONE"	Via Umberto I, 8 - MARSCIANO (PG)	Pierluigi Di MARZO	Associazione di promozione sociale	D.D. 11979 del 22/12/2008		
5							
6							
7							

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO BENI CULTURALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. 12004.

Piano integrativo L.R. 37/90. Anno 2008. Assegnazione contributi sui capp. 1003 e 6793. Impegno di spesa di € 10.000,00 sul cap. 1003 del bilancio regionale 2008.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale;

Preso atto che con L.R. n. 16/2008 è stato disposto un incremento della dotazione finanziaria dei capitoli di bilancio n. 1003 (10.1.006 - 04.11) e n. 6793 (10.2.004

- 04.11) rispettivamente di € 10.000,00 e € 30.000,00;

Vista la D.D. dell'8 luglio 2008, n. 5947 avente ad oggetto «L.R. 37/90 - art. 19. Programma annuale per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni e per la promozione delle attività connesse. Anno 2008. Impegno di spesa di € 433.450,00 sui capp 1001, 6793, 1002, 1003, 6819, 6824. Liquidazione di € 123.950,00 sul cap. 1001 e di € 10.300,00 sul cap. 6819 del Bilancio regionale 2008»;

Preso atto che nella citata D.D. n. 5947/08 è stato stabilito, per entrambi i capitoli in parola, che «i progetti risultati ammissibili, ma non finanziabili per mancata disponibilità, verranno finanziati nel caso di un incremento di risorse in sede di variazione di bilancio»;

Valutato che conseguentemente alla ulteriore disponibilità finanziaria si può procedere allo scorrimento delle singole graduatorie e che pertanto, sulla base della configurazione tecnico-economica dei progetti ammissibili commisurata alla tipologia delle operazioni da eseguire, gli interventi oggetto di contributo risultano essere i seguenti:

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. cap. 1003: «Contributi per l'attuazione dei programmi di informazione bibliografica, archivistica e documentaria» | |
| • Comune di Perugia/Biblioteca Augusta (avvio catalogazione fondo moderno Angelo Lipinsky) | € 4.000,00 |
| • Fondazione Palazzo Albizzini, Città di Castello/Biblioteca (prosecuzione programma di informazione bibliografica) | € 2.000,00 |
| • Azienda pubblica di servizi alla persona Beata Lucia già Istituto Assistenza Infanzia, Narni/Archivio (prosecuzione schedatura riordino e inventariazione con Sesamo 4.1) | € 4.000,00 |
| 2. cap. 6793: «Contributi per la realizzazione dei programmi volti alla tutela, manutenzione e restauro dei beni culturali» | |
| • Comune di Spoleto/ Biblioteca (revisione del patrimonio) | € 5.000,00 |
| • Comune di Terni / Biblioteca (prosecuzione degli interventi di restauro; Microfilmatura quotidiani) | € 4.250,00
€ 2.400,00 |
| • Comune di Todi/Archivio (prosecuzione degli interventi di restauro) | € 1.000,00 |
| • Comune di Perugia/Biblioteca (prosecuzione dell'intervento di microfilmatura dei quotidiani; restauro dei periodici) | € 2.100,00
€ 3.800,00 |
| • Comune di Gubbio/Biblioteca (restauro conservativo riviste) | € 850,00 |
| • Diocesi di Terni-Narni-Amelia/Archivio storico diocesano di Terni (restauro materiale) | € 3.400,00 |
| • Teatro Lirico Sperimentale «A. Belli di Spoleto» (acquisizione in digitale e schedatura epistolario Belli) | € 5.000,00 |
| • Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari di Spoleto (progettazione esecutiva interventi di restauro beni librari e collaudo in corso d'opera anno 2008) | € 2.200,00 |

Dato atto che il Comune di Arrone ha già provveduto con risorse proprie a completare l'intervento cofinanziato dalla Regione con D.D. n. 5947/08 e che per tale motivo risulta escluso dal presente atto pur essendo utilmente collocato in graduatoria;

Atteso che, in analogia a quanto stabilito con la D.D. succitata, i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento con il presente atto dovranno pervenire, corredati dalla dichiarazione di cofinanziamento degli stessi entro i seguenti termini:

— i beneficiari dei «Contributi per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica, archivistica e documentaria» - cap. 1003 - devono far pervenire i progetti esecutivi, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto NEL *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

— i beneficiari dei «Contributi per la realizzazione dei programmi volti alla tutela, manutenzione e restauro dei beni culturali - cap. 6793 - devono far pervenire la documentazione prevista, secondo quanto

indicato al punto 20 della DD. n. 5947 dell'8 luglio 2008, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 34 del 23 luglio 2008 entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione; la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari e la Soprintendenza Archivistica per l'Umbria devono, da parte loro, effettuare e consegnare ai singoli istituti la progettazione degli interventi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 26 marzo 2008, n. 4 recante: «Legge finanziaria 2008. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010»;

Vista la L.R. 26 marzo 2008, n. 5 recante: «Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2008 in materia di entrate e spese»;

Vista la L.R. 27 marzo 2008, n. 6 recante: «Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010»;

Vista la L.R. 13 novembre 2008, n. 16 recante: «Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 2008, n. 4, 26 marzo 2008, n. 5 e 27 marzo 2008, n.

6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione di somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007 - Art. 45 e art. 82 - comma 6 - della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.»;

Vista la D.G.R. n. 325 del 31 marzo 2008 recante: «Approvazione Bilancio di direzione per l'esercizio 2008. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000»;

Vista la D.G.R. n. 1564 del 17 novembre 2008 recante: «Assestamento di Direzione per l'esercizio finanziario 2008 ai sensi della L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000»;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2008	1003	0	S	4.000,00	COMUNE DI PERUGIA 00163570542 - C.SO VANNUCCI 19 06100 - PG PERUGIA - Biblioteca Augusta (avvio catalogazione fondo moderno Angelo Lipinsky)	10.1.006
2008	1003	0	S	4.000,00	Azienda pubblica di servizi alla persona Beata Lucia già Istituto Assistenza Infanzia, Narni - piazza galeotto Marzio, 6 - Narni/Archivio (prosecuzione schedatura riordino e inventariazione con Sesamo 4.1)	10.1.006
2008	1003	0	S	2.000,00	Fondazione Palazzo Albizzini - via Albizzini, 1 Città di Castello/Biblioteca (prosecuzione programma di informazione bibliografica)	10.1.006

2. di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di € 30.000,00 sul cap. 6793 del bilancio regionale 2008;

3. di confermare i termini così come indicati in narrativa per la presentazione dei progetti esecutivi, corredati della dichiarazione di cofinanziamento;

4. di stabilire che qualora dovesse rendersi necessaria la revoca di alcuni finanziamenti attribuiti con il presente atto (art. 32 L.R. 37/90), questi verranno riassegnati secondo l'ordine di priorità della graduatoria di cui all'*allegato 1* della DD 5947 dell'8 luglio 2008;

5. di disporre la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del presente atto;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
PAOLA GONNELLINI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. 12017.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 avente ad oggetto: «Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica». Presa d'atto delle decisioni assunte dal Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. n. 611/2008.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i

successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 avente ad oggetto: «Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica» (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 302 del 31 dicembre 2001);

Vista la delibera di Giunta regionale 4 giugno 2008, n. 611 avente ad oggetto: «D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli impiegati in agricoltura. Istituzione «Gruppo di lavoro»;

Preso atto che il «Gruppo di lavoro» di cui sopra si è riunito 6 volte e, precisamente, nei giorni 10 luglio, 18 settembre, 3 e 23 ottobre, 13 e 27 novembre 2008, come risultante dai verbali redatti al termine di ogni convocazione e agli atti di questo Servizio;

Vista la delibera di Giunta regionale 26 novembre 2003, n. 1.773 avente ad oggetto: «Ridefinizione delle tabelle dei consumi dei prodotti petroliferi da ammettere alle agevolazioni fiscali contenute nella D.G.R. 28 novembre 2001, n. 1.519» (Supplemento ordinario n. 1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 54 del 24 dicembre 2003), con la quale sono stati indicati i valori tabellari di carburante agricolo agevolato da assegnare *in via ordinaria* dalle Comunità Montane ai sensi della legge regionale n. 3/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

In riferimento all'atto regionale come sopra richiamato, il «Gruppo di lavoro», all'unanimità, ha deciso

di apportare alcune modifiche ed integrazioni allo stesso come illustrato nell'*allegato* «MODELLO», da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta la necessità di prendere atto del lavoro svolto dal più volte richiamato «Gruppo di lavoro» e, successivamente, ad intervenuta efficacia, di sottoporlo all'approvazione della Giunta regionale previa presentazione dello stesso alla prima riunione utile del «Tavolo Verde»;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di prendere atto del lavoro svolto dal «Gruppo di lavoro» istituito con delibera di Giunta regionale n. 611 del 4 giugno 2008, al quale è stato demandato, tra le altre cose, il compito di apportare eventuali modificazioni ed integrazioni alle disposizioni impartite dall'atto regionale n. 1.773 del 26 novembre 2003 pubblicato nel S.O. n. 1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 54 del 24 dicembre 2003;

2. di approvare integralmente il MODELLO allegato al presente atto da considerarsi parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare per esteso nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente provvedimento ad intervenuta efficacia;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
GIULIANO POLENZANI

MODELLO

Prospetto A – zone omogenee della Regione Umbria - confermati i coefficienti “1” (zona con terreni con leggera pendenza, fondo valle e collina) e “1,2” (zona con terreni con pendenza accentuata, alta collina e montagna);

Prospetto B – tabelle dei consumi di gasolio e benzina per l’impiego agevolato in agricoltura – elenco proposte modificative ed integrative:

a) CEREALI AUTUNNO VERNINI

Fanno parte le seguenti coltivazioni: avena, frumento duro e tenero, grano saraceno, miglio, orzo, segale, farro e favino da granella. Lasciato invariato il quantitativo complessivo di litri 139. Unificare le voci “estirpatura ed erpicatura” ed aggiungere, sulla stessa riga, “erpicatura pesante” – litri totali 40; quest’unificazione, se presente, deve intendersi valida per tutti i successivi gruppi.

b) MAIS

Fanno parte le seguenti coltivazioni: mais da granella, mais dolce e sorgo da granella. Il quantitativo complessivo sale a litri 171, in quanto deve essere considerata la “trinciatura stocchi” per litri 25 come lavorazione ordinaria e non straordinaria.

c) ERBAI

Fanno parte le seguenti coltivazioni: sulla, lupinella, erbaio di graminacee, erbaio di leguminose, erbaio misto, erba medica, trifoglio e altre foraggere, limitatamente al primo anno di coltivazione. Nell’elencazione delle lavorazioni, aggiungere l’“essiccazione” litri 100, “aratura” litri 50, eventuale “raccolta seme” litri 36, eliminare la “rullatura” litri 4 e l’“erpicatura” litri 20. in totale avremo $126 - 24 + 50 =$ litri 152.

d) PRATI AVVICENDATI

Fanno parte le stesse coltivazioni del precedente punto c), considerando i lavori validi dal secondo anno di coltivazione in poi. La falciatura, l’arieggiamento e l’andanatura, la raccolta sono valide per tre volte l’anno e non più per quattro. In questo modo il quantitativo di carburante complessivo occorrente è pari a litri 160.

d) bis PRATI PERMANENTI

Per questo nuovo gruppo è stato individuato un valore complessivo di carburante agricolo agevolato pari a litri 80.

e) PRATI PASCOLI

Si considerano i prati pascoli in quanto tali con l’aggiunta di “pascoli magri” e il “set – aside”. Invariato il quantitativo finale.

f) BARBABIETOLA DA ZUCCHERO E PATATA

Restano validi i tipi di lavorazione ed il quantitativo totale di litri 165.

g) SOIA, GIRASOLE E COLZA

Restano validi i tipi di lavorazione ed il quantitativo totale di litri 150. Aggiunto un diserbo pari a litri 10.

h) TABACCO E POMODORO DA INDUSTRIA.

La raccolta tradizionale (straordinaria) deve essere sostituita con la parola “meccanica” e diventa “ordinaria”. Eliminare la parola “obsoleti” ed assegnare un valore di litri 80 a quintale. Totale assegnabile rimane immutato in litri 255 ad ettaro.

i) FAGIOLINO, PISELLO, SPINACIO, CIPOLLA

Fanno parte **anche** le seguenti coltivazioni: fave, lupini dolci, piante orticole a pieno campo, fiori a pieno campo, ortive all’aperto in orto industriale, aglio, asparago, basilico, bietola da orto, bietola da orto da seme, agretti o riscoli, barbabietola da seme, barbabietola da coste da seme, barbabietola da foraggio da seme, carciofo, cardo, carota/carota ibrida da seme, carota da seme, cavolo da seme, cavolo ibrido da seme, cetriolo, cetriolo da seme, cicoria da seme, cipolla da seme, cipolla ibrida da seme, finocchio, insalate da seme, melanzana, prezzemolo, prezzemolo da seme, ravanello, ravanello e altre crocifere da seme, sedano, zucca, zucchini e pomodoro da mensa. Litri totali 176.

i) bis ORTAGGI IN COLTURA PROMISCUA (orto tradizionale)

Considerare gli ortaggi in coltura promiscua per litri totali 50.

i) ter RAPI DEL LAGO O CAMETTE

Vi fanno parte i "rapi del Lago o camette" con questi valori tabellari: aratura litri 60, fresatura litri 30, concimazione litri 7, trattamento limacida litri 10, trasporti vari litri 10: totale litri 117.

l) PEPERONE, COCOMERO, MELONE

Il valore complessivo di litri 215 resta immutato.

m) CAVOLFIORRE

Il valore complessivo di litri 207 resta immutato.

n) LATTUGA E INSALATE DA CONSUMO FRESCO

Il valore complessivo di litri 276 resta immutato. Fanno parte anche la cicoria ed il radicchio.

o) VITE

Dopo la parola "potatura" aggiungere "meccanica". Come lavoro straordinario, l'abbattimento per diritti di reimpianto con un valore di litri 240. Per il reimpianto litri 180.

p) OLIVO, NOCCIOLO, AGRUMI, FRUTTA POLPOSA.

Fa parte di questo gruppo l'"arboricoltura da frutto". Litri totali confermati per 262.

q) PIOPPPO, NOCE.

Fa parte di questo gruppo l'"arboricoltura da legno" e la "tartufaia". Litri totali confermati per 84.

r) COLTURE PROTETTE

Nessuna variazione.

Aggiungere s): SELVICOLTURA

Considerare le seguenti voci:

esbosco (con trattore a gabbie, con trattore e rimorchio, con trattore e verricello) litri 40;

ripulitura con decespugliatore da trattore: litri 30;

taglio con sega a nastro o taglio con motosega: litri 10;

trasporti: litri 30;

totale litri 110.

MAGGIORAZIONI ALLE OPERAZIONI DI CAMPO

Nessuna variazione.

Prospetto C - ALLEVAMENTI

Nessuna variazione.

Prospetto D - VIVAIO

Nessuna variazione.

Aggiungere, infine, i seguenti lavori considerati ad oggi straordinari non tabellati:

pratica del sovescio: litri complessivi occorrenti litri 96;

escavazione fossi di prima raccolta: litri 12;

escavazione fossi di seconda raccolta: litri 19;

escavazione scoline: litri 7;

essiccazione erba medica: litri 90/ha (produzione media 100 q/ha);

caseificazione latte vaccino: litri 2 di gasolio per 100 litri di latte;

caseificazione latte ovi/caprino: litri 10 di gasolio per 100 litri di latte;

caseificazione latte bufalino: litri 15 di gasolio per 100 litri di latte.

6) per l'individuazione della proporzione "cavalli vapore" – "consumo ad ettaro della macchina", è ancora valido il prospetto A) allegato all'atto regionale n. 495 del 30.1.1990 pubblicato nel BUR del 14.3.1990;

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA
E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ
GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 23 dicembre 2008, n. 12020.

**Riconoscimento della personalità giuridica di diritto
privato dell'Associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D.
Pantalla di Todi.**

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

Per quanto alle premesse, e che qui di seguito si
hanno e danno come integralmente riportate:

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto
privato, ai sensi del Regolamento regionale 4 luglio
2001, n. 2, all'Associazione Sportiva Dilettantistica
A.S.D. Pantalla di Todi, costituita con atto rogito notaio
dott. Fabio Arrivi registrato a Perugia il 19 settembre
2008, rep. 30710 racc. 9743, la cui attività è

rivolta prioritariamente *allo sviluppo e alla diffusione
di attività sportive connesse alla disciplina del calcio,
intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale
dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività
agonistica, ricreativa e didattica o di ogni altro tipo di
attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza
e la pratica della citata disciplina,*

2. di iscrivere, contestualmente, l'Associazione Sportiva
Dilettantistica A.S.D. Pantalla di Todi nel Registro
regionale delle persone giuridiche al n. 31/08 - Parte
prima e n 31/08 Parte analitica;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione
nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, unitamente
allo statuto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica
A.S.D. Pantalla;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFF

LE ONLINE

REPERTORIO N. 30710

RACCOLTA N. 9743

VERBALE DI RIUNIONE DEGLI ASSOCIATI DELLA "ASSOCIAZIONE
SPORTIVA DILETTANTISTICA PANTALLA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno diciassette del mese di
settembre

(17 settembre 2008)

in Todi, nel mio Studio, alle ore 19,35 (diciannove virgola
trentacinque)

Avanti a me dott. Fabio ARRIVI Notaio in Todi, con studio in
località Ponterio via Tiberina n. 79, iscritto nel Ruolo del
Distretto Notarile di Perugia

sono comparsi i signori:

--- GRAZIANI Enzo, nato a Todi il 3 aprile 1957, residente e
domiciliato in Todi, frazione Pantalla n. 197, c.f. GRZ NZE
57D03 L188L;

--- COLETTI Massimo, nato a Todi il 3 luglio 1961, residente e
domiciliato in Todi, vocabolo Torresquadrata n. 212/C, c.f.
CLT MSM 61L03 L188B;

--- CRUCIANI Giampiero, nato a Todi il 3 gennaio 1951,
residente e domiciliato in Todi, frazione Pian di Porto,
località Ponterio n. 143, c.f. CRC GPR 51A03 L188J;

--- BARCAROLI Sandro, nato a Todi il 1° gennaio 1953,
residente e domiciliato in Todi, frazione Ripaioli, vocabolo

Barca n. 40, c.f. BRC SDR 53A01 L188P;

--- LATINI Agostino, nato a Todi il 26 novembre 1963, residente e domiciliato in Collazzone, frazione Collepepe, via 1° Maggio n. 12/C, c.f. LTN GTN 63S26 L188F;

--- GIULIVI Paolo, nato a Collazzone il 1° novembre 1965, residente e domiciliato in Todi, frazione Pantalla, vocabolo San Giovanni n. 166, c.f. GLV PLA 65S01 C845V;

--- COLETTI Manilo, nato a Perugia il 6 maggio 1970, residente e domiciliato in Todi, vocabolo Torresquadrata n. 212/C, c.f. CLT MNL 70E06 G478Z;

--- BALDASSARRI Claudio, nato a Todi il 5 giugno 1974, residente e domiciliato in Todi, frazione Pantalla, vocabolo Piana n. 239, c.f. BLD CLD 74H05 L188M;

--- BALDASSARRI Maurizio, nato a Todi il 20 agosto 1969, residente e domiciliato in Todi, frazione Pantalla, vocabolo Osteria n. 214, c.f. BLD MRZ 69M20 L188Q;

--- FARINELLI Sandro, nato a Todi il 12 luglio 1954, residente e domiciliato in Collazzone, frazione Collepepe, via Perugina n. 13, c.f. FRN SDR 54L12 L188B.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiarano di essere qui intervenuti per partecipare all'assemblea degli associati della:

--- "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PANTALLA" - in

sigla "A.S.D. PANTALLA", con sede in Todi, frazione Pantalla, vocabolo Sant'Amanzio snc, codice fiscale e partita IVA n. 02470140548, iscritta alla Federazione Italiana Giuoco Calcio con il numero di matricola 58589, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- adozione di un nuovo testo di statuto associativo.

In proposito mi richiedono di redigere il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio do atto di quanto segue.

A norma di statuto e su unanime designazione dei presenti, assume la presidenza il componente signor Graziani Enzo, il quale da atto:

= che sono presenti tutti gli associati nelle persone dei componenti;

= che è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona del componente Graziani Enzo, Presidente, nonché dei Consiglieri Coletti Massimo, Cruciani Giampiero, Barcaroli Sandro, Latini Agostino, Giulivi Paolo, Coletti Manilo, Baldassarri Claudio e Baldassarri Maurizio;

e dichiara quindi l'odierna assemblea validamente costituita in forma totalitaria, ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, del quale da lettura e di cui tutti i presenti consentono la trattazione, dichiarandosene

sufficientemente informati.

Aperta l'adunanza, il Presidente illustra brevemente agli intervenuti l'opportunità di adottare un nuovo testo di statuto, in sostituzione del precedente che, a partire dalla data odierna, regolerà la vita associativa. Il Presidente apre quindi la discussione, a conclusione della quale l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, mediante votazione espressa per alzata di mano all'unanimità

DELIBERA

di adottare un nuovo statuto che - a partire da oggi - regolerà la vita associativa, nel seguente nuovo, integrale testo:

"Statuto della

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PANTALLA

Articolo 1 - Denominazione e sede

E' costituita in Todi (PG) Frazione Pantalla Voc. Sant'Amancio snc una associazione sportiva, ai sensi degli artt. 14 e seguenti codice civile denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica Pantalla" in breve "A.S.D. Pantalla".

Articolo 2 - Scopo

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale

Essa, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi, si pone come finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del calcio, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa, didattica o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della disciplina del calcio, nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva della disciplina sopra indicata. Nella propria sede l'associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro. L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di

lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Coni, nonché agli statuti e ai regolamenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) e s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali e dell'ente di promozione dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali e dell'ente di promozione nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Articolo 3 - Durata

La durata dell'associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 4 - Domanda di ammissione

Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci solo le persone fisiche che partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione e che ne

facciano richiesta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione, della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) e dei suoi organi. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo. La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione potrà essere sospesa da parte del consiglio direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale. In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le

obbligazioni dell'associato minorene.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Articolo 5 - Diritti dei soci

Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorene alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Al socio maggiorene è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 2 del successivo art. 13. La qualifica di socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal consiglio direttivo e la sede sociale, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Articolo 6 - Decadenza dei soci

1. I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

A. dimissione volontaria;

B. morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;

C. radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio direttivo, pronunciata contro il socio

che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.

D. scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 25 del presente statuto.

2. Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c), assunto dal consiglio direttivo deve essere ratificato dall'assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea.

3. L'associato radiato non può essere più ammesso.

Articolo 7 - Organi

Gli organi sociali sono:

1. l'assemblea generale dei soci
2. il presidente
3. il consiglio direttivo

Articolo 8 - Funzionamento dell'assemblea

1. L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti

gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

2. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al consiglio direttivo da almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del consiglio direttivo. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.

3. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

4. Le assemblee sono presiedute dal presidente del consiglio direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.

5. L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Nella assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche.

6. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

7. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce

le modalità e l'ordine delle votazioni.

8. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.

Articolo 9 - Diritti di partecipazione

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Articolo 10 - Assemblea ordinaria

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax, telegramma o altro mezzo idoneo che provi l'avvenuto ricevimento. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'assemblea deve essere indetta a cura del consiglio

direttivo e convocata dal presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo. Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione nonchè in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame ai sensi del precedente articolo 8, comma 2.

Articolo 11 - Validità assembleare

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.

2. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. In seconda convocazione, che non potrà essere tenuta nello stesso giorno della prima convocazione, tanto l'assemblea

ordinaria che l'assemblea straordinaria saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti. Ai sensi dell'articolo 21 del codice civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

Articolo 12 - Assemblea straordinaria

1. L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal consiglio direttivo almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma, o altro mezzo idoneo che provi l'avvenuto ricevimento. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.

Articolo 13 - Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da un minimo di 7 (sette) membri o dal numero di membri stabilito dall'assemblea che ne cura l'elezione. Il consiglio direttivo nel proprio ambito nomina il Presidente, il vicepresidente, il segretario con

mansioni di tesoriere. Qualora il consiglio direttivo ne ravvisi la necessità potranno essere eletti più presidenti e/o più Vicepresidenti. Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito. Il consiglio direttivo rimane in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza.

2. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal CONI, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

3. Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità

ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 14 - Dimissioni

1. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio, i rimanenti provvederanno alla integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato in ordine di votazioni, alla carica di consigliere non eletto, a condizione che abbia riportato almeno la metà delle votazioni conseguite dall'ultimo consigliere effettivamente eletto.

2. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

3. Nel caso di dimissioni o impedimento del presidente del consiglio direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vice-presidente fino alla nomina del nuovo presidente che dovrà aver luogo alla prima riunione del consiglio direttivo utile successiva.

4. Il consiglio direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti,

compreso il presidente. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal consiglio direttivo decaduto.

Articolo 15 - Convocazione direttivo

1. Il consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità.

Articolo 16 - Compiti del consiglio direttivo

1. Sono compiti del consiglio direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria nel rispetto dei quorum di cui all'articolo 8, comma 2;
- d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- e) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora

si dovessero rendere necessari;

f) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'assemblea dei soci.

Articolo 17 - Il Presidente

1. Il presidente dirige l'associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

Articolo 18 - Il Vice Presidente

1. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Articolo 19 - Il Segretario

1. Il segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del presidente e del consiglio direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del consiglio direttivo.

Articolo 20 - Il rendiconto

1. Il consiglio direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare.

Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.

2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico - finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

3. Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Articolo 21 - Anno sociale

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo luglio e terminano il 30 giugno di ciascun anno.

Articolo 22 - Patrimonio

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal consiglio direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione.

Articolo 23 - Sezioni

1. L'assemblea, nella sessione ordinaria, potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Articolo 24 - Clausola Compromissoria

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i

soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.).

Articolo 25 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

2. L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.

3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 26 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) ed in subordine le norme del codice civile."

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20 (venti)

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Ed io Notaio

richiesto ho ricevuto il presente atto che ho pubblicato mediante lettura da me datane ai comparenti i quali, in seguito di mia domanda, lo hanno dichiarato in tutto conforme alla loro volontà.

Atto scritto da persona di mia fiducia a macchina con nastro avente i requisiti prescritti dalla legge ed in parte a mano da me Notaio su cinque fogli di cui scritte pagine intere diciannove oltre la presente, che viene sottoscritto alle ore venti e minuti cinque

F.to: Enzo GRAZIANI
Massimo COLETTI
Giampiero CRUCIANI
Sandro BARCAROLI
Agostino LATINI
GIULIVI Paolo
COLETTI Manilo
Claudio BALDASSARRI
Maurizio BALDASSARRI
Sandro FARINELLI
Fabio ARRIVI Notaio

Copia conforme all'originale munita delle prescritte firme in tutti i fogli che si rilascia per uso di legge.
Consta di sette fogli

Todi 20 settembre 2008

**MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO
SU SUPPORTO ELETTRONICO E/O SU SUPPORTO CARTACEO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

1. MODALITÀ DI TRASMISSIONE SU SUPPORTO ELETTRONICO.

I testi in formato elettronico possono essere trasmessi o con floppy-disk o per posta elettronica in formato leggibile da Microsoft WORD in ambiente MS - WINDOWS.

1.1. Trasmissione mediante supporto rimovibile (floppy-disk 3''/2).

Il testo in formato elettronico da pubblicare può essere trasmesso alla redazione del *B.U.R.* mediante supporto magnetico rimovibile (floppy-disk).

Il floppy-disk contenente il testo dell'atto da pubblicare e degli eventuali allegati deve essere trasmesso con lo stesso plico contenente il seguente materiale cartaceo:

a) richiesta di pubblicazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal competente funzionario, contenente: indicazione del soggetto emanante, della fonte normativa e/o della motivazione a supporto della richiesta di pubblicazione; attestato di avvenuto pagamento secondo la tariffa in vigore (nel caso l'inserzione sia soggetta al pagamento); dichiarazione di conformità del documento informatico all'originale cartaceo;

b) originale del testo da pubblicare in carta legale (fatte salve le esenzioni di legge) completo di eventuali allegati;

c) in caso di mancato invio dell'attestazione di pagamento, così come previsto alla lett. a), non si darà corso alla pubblicazione.

È consentita la trasmissione su un unico supporto elettronico di più atti destinati alla pubblicazione, purché siano dettagliatamente indicati nella richiesta di cui alla lett. a).

1.2. Trasmissione mediante posta elettronica.

Il documento in formato elettronico del testo da pubblicare può essere trasmesso alla redazione del *B.U.R.* mediante posta elettronica. Il messaggio informatico, trasmesso per posta elettronica alla casella postale *bur@regione.umbria.it* deve essere composto da:

a) un corpo del messaggio in cui sono riportate la richiesta di pubblicazione (con le specificazioni indicate al precedente paragrafo 1.1. lett. a) e le modalità utilizzate, o che si intendono utilizzare, per l'invio della documentazione cartacea di cui al successivo paragrafo 1.3.;

b) un allegato del messaggio in cui è contenuto il testo dell'atto da pubblicare comprensivo degli eventuali allegati.

1.3. Materiale cartaceo correlato al documento informatico trasmesso per posta elettronica.

Il testo da pubblicare nel *B.U.R.* deve essere trasmesso, oltre che su supporto elettronico secondo le modalità indicate al par. 1.2., anche su supporto cartaceo.

Il materiale cartaceo, che in apposito plico o tramite fax al n. 075/5043472 deve essere trasmesso alla Redazione *B.U.R.*, è il seguente:

a) richiesta di pubblicazione, debitamente sottoscritta dal rappresentante dell'ente o dal competente funzionario, contenente quanto riportato al par. 1.1., lett. a);

b) originale del testo in carta legale (salve le esenzioni di legge) con gli eventuali allegati;

c) dichiarazione di conformità all'originale del documento informatico già trasmesso per posta elettronica o per rete telematica con indicazione della data e dell'ora della avvenuta trasmissione (tale dichiarazione può essere contenuta anche nell'istanza di cui alla precedente lett. a).

2. TERMINI PER LA PUBBLICAZIONE DEI TESTI SU SUPPORTO ELETTRONICO.

La regola generale vigente per i termini di pubblicazione dei testi inviati su supporto cartaceo («i testi pervenuti entro le ore 12 del lunedì sono pubblicati nel *B.U.R.* - parte III che esce il martedì della settimana successiva - e parte I - II che esce il mercoledì della settimana successiva») viene confermata anche per quelli inviati mediante posta elettronica.

Per data di invio mediante posta elettronica si intende quella formalmente attestata dalla procedura automatizzata di gestione della casella postale elettronica.

2.1. Sospensione dei termini per la mancanza di supporto cartaceo.

La pubblicazione avverrà nei termini temporali suindicati a condizione che il materiale cartaceo di cui al precedente paragrafo 1.3. pervenga alla Redazione *B.U.R.* secondo il seguente schema:

Inoltro elettronico	Consegna cartaceo	Inoltro elettronico	Consegna cartaceo
Lunedì	martedì successivo	Giovedì	lunedì successivo
Martedì	venerdì successivo	Venerdì	lunedì successivo
Mercoledì	venerdì successivo	Sabato e Domenica	lunedì successivo

Il mancato recapito del materiale cartaceo entro le date sopraindicate comporta la *sospensione dei termini di pubblicazione* che decorreranno dalla data di effettiva ricezione del materiale cartaceo.

2.2. Sospensione dei termini per l'incompatibilità del documento informatico.

Qualora il documento informatico - trasmesso con floppy-disk o mediante posta elettronica dell'ente emittitore beneficiario della riduzione delle tariffe - sia privo dei requisiti di compatibilità indicati al precedente par. 1., i termini di pubblicazione sono sospesi mediante motivata comunicazione formalmente inviata all'ente emittitore.

La sospensione opera nel periodo intercorrente tra la data della comunicazione di sospensione e la data di ricezione del documento informatico debitamente adeguato dal punto di vista della compatibilità tecnica.

In alternativa è consentito agli enti emittitori di chiedere con apposita istanza di pubblicazione del testo inviato su supporto cartaceo; l'istanza deve contenere gli estremi della avvenuta integrazione del versamento già effettuato (pari alla differenza tra la tariffa ridotta e la tariffa ordinaria di inserzione).

3. TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE CARTACEA.

Questa Amministrazione volendo raggiungere l'obiettivo per una elaborazione elettronica del *B.U.R.*, intende comunque provvedere al recupero elettronico dei testi stessi mediante uno specifico programma di lettura ottica (scanner).

Pertanto i testi di pubblicare, trasmessi unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente le specificazioni di cui al precedente paragrafo 1.1, lett. a), devono possedere i seguenti requisiti:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto) - in duplice copia di cui una in carta legale (fatte salve le esenzioni di legge) e l'altra su foglio bianco formato uso bollo (in originale o fotocopia) chiaro, nitido, pulito, non intestato e senza righe;
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente corpo 10/11, di una spaziatura fra caratteri e interlinee che rispetti lo standard uso bollo, di nastri carbografici per la dattiloscrittura;
- indicazione all'inizio del testo della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee;
- indicazione al termine del testo, nei margini dello stesso, del nominativo a stampa del rappresentante legale o del funzionario competente;
- sottoscrizione del testo fuori dai margini.

4. TARIFFE DELLE INSERZIONI.

Le tariffe di pubblicazione sono stabilite annualmente dalla Giunta regionale. Per l'anno 2008, con D.G.R. n. 1715 del 30 ottobre 2007, il costo per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso è stato fissato nel modo seguente:

- euro 1,60 + I.V.A. al 20 per cento con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- euro 2,20 + I.V.A. al 20 per cento con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

Nel caso che il testo contenga tabelle o immagini sarà applicata la tariffa a pagina formato A4 (considerando un ingombro pari a 100 righe) nel modo seguente:

- euro 160,00 + I.V.A. al 20 per cento (invio del testo in formato sia elettronico che cartaceo);
- euro 220,00 + I.V.A. al 20 per cento (invio del testo in formato esclusivamente cartaceo).

Il versamento dovrà essere fatto nel c.c. 12236063 intestato: «*Bollettino Ufficiale* Regione Umbria - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia».

Per quanto riguarda la gratuità delle pubblicazioni si fa presente che con la legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, recante «Disciplina della pubblicazione degli atti regionali, del *Bollettino Ufficiale* e delle altre pubblicazioni della Regione» (pubblicata nel *BUR* n. 67 del 27 dicembre 2000), all'art. 3, comma 2, è stato così disposto:

«Il costo delle pubblicazioni richieste dagli organi, uffici ed enti dipendenti o delegati dalla Regione, è a carico della stessa; in tutti gli altri casi le spese sono a carico dell'ente o amministrazione richiedente e si applicano le tariffe di inserzione di cui all'articolo 16».

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO SU SUPPORTO ELETTRONICO E/O TELEMATICO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE VALIDE PER I SERVIZI DELLE VARIE DIREZIONI REGIONALI

1. TRASMISSIONE DEGLI ATTI SU SUPPORTO ELETTRONICO.

Gli atti - e i relativi allegati - destinati alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione giusto quanto disposto con determinazione dirigenziale 13 giugno 2001, n. 5047, devono essere trasmessi alla Direzione - redazione su supporto elettronico oltre che su supporto cartaceo.

I termini entro cui la redazione darà corso alla pubblicazione degli atti, così come stabilito con la L.R. 39/2000, è fissato in gg. 30 dal momento del pervenimento della relativa richiesta.

2. DEROGHE ALLA TRASMISSIONE SU SUPPORTO ELETTRONICO.

Gli atti destinati alla pubblicazione devono essere sempre inviati mediante strumentazione informatica; le deroghe sono consentite esclusivamente per gli allegati agli atti a condizione che gli allegati stessi:

- non siano predisposti dalla struttura che ha redatto l'atto (es.: pareri d'uffici interni o esterni all'ente, atti di altri enti pubblici, atti di privati, altri atti o documenti a questi assimilabili);
- non siano tecnicamente memorizzabili in formato digitale o non siano stati memorizzati in formato digitale (es.: cartografie, planimetrie, disegni o fotografie, altri documenti a questi assimilabili).

Nei casi sopraindicati gli allegati possono essere trasmessi utilizzando il solo supporto cartaceo, in forma grafica compatibile con le caratteristiche tecniche, tipografiche ed editoriali di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*. Infatti la Giunta regionale intende perseguire l'elaborazione elettronica del *BUR* e provvedere al recupero elettronico dei testi degli allegati cartacei mediante uno specifico programma di lettura e riconoscimento ottico. Pertanto tali documenti (in originale o fotocopia) devono essere redatti in forma grafica nitida e leggibile.

Si fa inoltre presente che eventuali firme autografe, timbrature, loghi o altre segnature collocate entro i margini del testo degli allegati e/o in sovrapposizione allo stesso rendono in taluni casi difficoltoso, in altri impossibile, il recupero elettronico dei testi dei documenti.

Si ricorda che il materiale inviato su supporto elettronico, non ha validità ai fini della pubblicazione, fino a quando non sia giunto presso la redazione l'originale cartaceo.

LUCA CONTI - Direttore responsabile

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
TERNI:	Libreria Goldoni - via 1° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2009 (IVA compresa)

- A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
 — **annuale** **euro 67,00** — **costo di un fascicolo** (sino a 32 pagine) ... **euro 1,20**
 — **semestrale** **euro 38,00**
- B) Supplementi straordinari:
 — **Abbonamento annuale** **euro 140,00**
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
 — **annuale** **euro 58,00** — **costo di un fascicolo** (sino a 32 pagine) ... **euro 1,20**
 — **semestrale** **euro 30,00**
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
 — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine **euro 0,90**
a 16° o frazione
- Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.
 — Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 20 dicembre 2008 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
 - entro il 31 gennaio 2009 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
 - entro il 31 luglio 2009 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 20 dicembre 2008, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 gennaio e, in ogni caso, prima del 30 giugno 2009 non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. Questi potranno eventualmente essere ritirati a cura dell'interessato presso la redazione B.U.R. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
 — **abbonamento annuale** ... **euro 29,00** — **costo di un fascicolo trimestrale** **euro 9,00**
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
 — **abbonamento annuale** ... **euro 38,00** — **costo di un volume semestrale** **euro 21,00**

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2009

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12,00** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - Perugia" indicando sede legale; indirizzo; partita IVA e codice fiscale.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,70 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 2,30 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

Nel caso che il testo contenga tabelle o immagini sarà applicata la tariffa a pagina formato A4 (considerando un ingombro pari a 100 righe) nel modo seguente:

- **euro 170,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 230,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: **bur@regione.umbria.it** - n. fax: **075 5043472**